



Distretto Scolastico n° 23

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

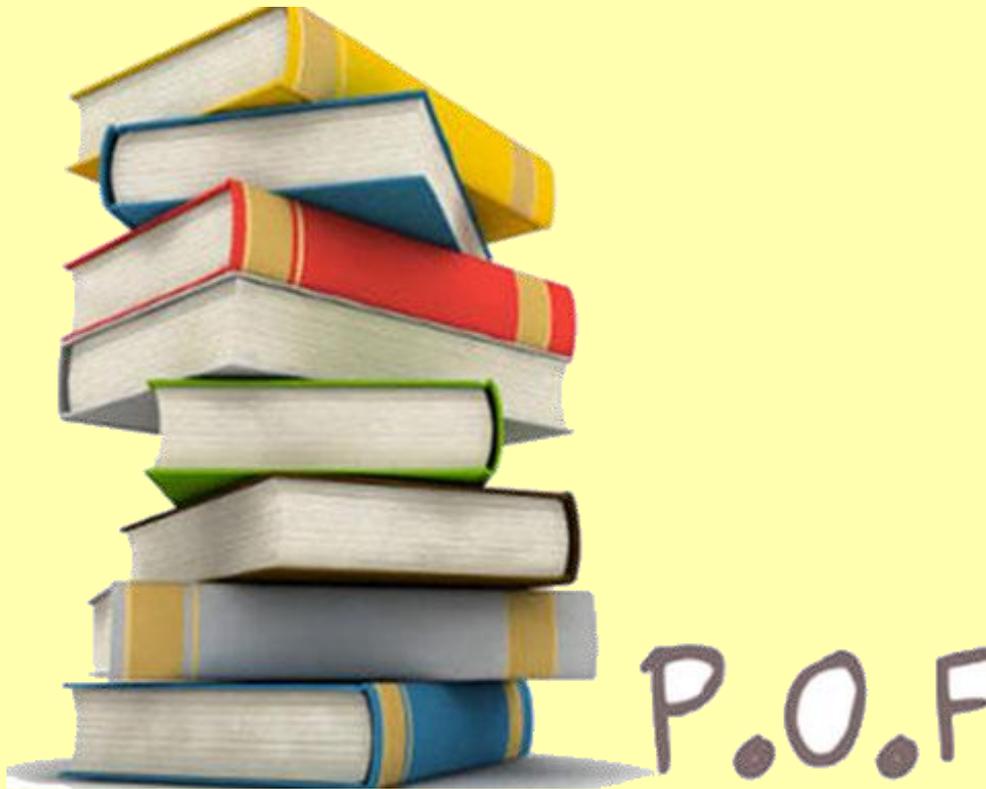
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it.



Anno Scolastico 2014/2015

PREMESSA

❖ Che cos'è il POF

Ai sensi dell' art. 3 D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni scolastiche) ogni istituzione scolastica deve predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa che deve essere reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Tale documento rende manifesta l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare (obiettivi, contenuti, metodologie per le varie discipline), extracurricolare (progetti, iniziative varie da realizzare sia in orario scolastico che extrascolastico), educativa ed organizzativa (tempo scuola e sua articolazione, calendario scolastico, rapporti scuola-famiglia, regolamenti vari, organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari) che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Il Piano dell'Offerta Formativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le professionalità. In ottemperanza alla normativa vigente il POF di questa istituzione scolastica deve prevedere scelte organizzative e la progettazione/realizzazione di interventi formativi che tengano conto dello sviluppo multidimensionale della persona umana, del contesto territoriale, delle esigenze delle famiglie e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti nel sistema nazionale di istruzione. L'azione educativa, infatti, deve mirare al successo formativo di ogni alunno, allo sviluppo delle potenzialità individuali ed al miglioramento del processo d'insegnamento e di apprendimento. Il Piano dell'Offerta Formativa deve essere fondato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la corresponsabilità dell'azione educativa:

- rispetto dell'unicità della persona;
- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

La scuola, pertanto, deve:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno;
- dare a tutti gli alunni adeguate e differenziate opportunità formative per garantire ad ognuno il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi prefissati;
- adoperarsi affinché la frequenza scolastica degli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici, sia quanto più possibile regolare.

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale. La scuola, pertanto, deve garantire l'imparzialità:

- Nella formazione delle classi e delle sezioni,
- Nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione
- Nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori.

ANALISI DEL CONTESTO



❖ Lettura del territorio

Cetraro, con una superficie di 65,63 Km², è il comune più esteso di tutta la fascia costiera del Tirreno Cosentino. Prima città marittima Bruzia, vanta una storia millenaria legata, dal 1086 al 1834, alla presenza dei monaci benedettini che vi mantennero la giurisdizione religiosa e civile per quasi sette secoli; da quando, cioè, fu donata dalla duchessa longobarda Sichelgaita (che l'ebbe in dono dal marito Roberto il Guiscardo) all' Abbazia di Montecassino.

La sua floridezza economica attirò, nel corso del XVI secolo, l'attenzione dei Turchi che la saccheggiarono più volte.

Oggi è una cittadina, con una riserva potenziale di ricchezza articolata tra mare, collina e montagna che potrebbe offrire possibilità d'impiego e sfruttamento sotto ogni profilo: agricolo, forestale, zootecnico, turistico, residenziale ed ambientale.

Cetraro paese ed il suo centro storico, fatto da un intricato dedalo di viuzze, archi e case "alveare", addossate le une alle altre, che costituiscono un vero e proprio patrimonio urbanistico ed architettonico, è situato sopra un piccolissimo sperone roccioso ai cui piedi sorge la più moderna zona della Marina con il Porto, l'Ospedale e la maggior parte delle attività commerciali.

Il territorio cetrarese è inoltre costellato dalla presenza di numerose contrade, esattamente 85, tra grandi e piccole.

Fra queste, la più popolosa è S. Filippo/Battentieri; seguita da S. Pietro, Bosco/Arvara e Sinni. Le altre non superano le duecento unità compresa Sant'Angelo, che un tempo era quella più abitata.

La popolazione complessiva di Cetraro è di circa undicimila abitanti. Di questi il 16,52% risiedono nel capoluogo; il 32,77% sulla fascia costiera; il 29,62% nelle contrade; il 21,09% in case sparse.

La necessità di collegare centro urbano e zone rurali o agglomerati urbani periferici che, solo in alcuni casi, formano delle comunità autonome, è sempre stato un problema tipico di Cetraro che ha delle ripercussioni anche in ambito scolastico in quanto non agevola la frequenza degli alunni durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa che, normalmente, si svolgono in orario pomeridiano.

❖ Contesto socio-economico e bisogni formativi

Dall'analisi del contesto socio-economico-culturale in cui è inserito ed opera l'Istituto Comprensivo di Cetraro si evidenzia, in primo luogo, l'esigenza di sfruttare le risorse e le potenzialità di un territorio disomogeneo in cui la scuola rappresenta un'importante istituzione attorno alla quale ruota la vita del paese.

La struttura socio-economica presenta diversificazioni rilevanti: unità produttive agricole a conduzione familiare, prevalentemente nelle contrade, impiegati nel terziario, per lo più nel centro urbano. Il sistema produttivo, nel suo complesso, è gracile. La fonte di reddito prevalente è il pubblico impiego ed il terziario in genere.

La popolazione attiva è costituita, infatti, da: pubblico impiego, professionisti, insegnanti dipendenti ospedalieri cui si aggiungono edili, artigiani, piccoli esercenti e pescatori.

Il territorio mostra, in genere, una prevalenza dell'attività ittica tradizionale e delle professioni legate alla risorsa marina; persiste ancora la piccola pesca che, tuttavia, è destinata a soccombere di fronte all'avanzare dei pescherecci ben attrezzati e più competitivi.

Il settore industriale, un tempo formato prevalentemente dal polo tessile ed oggi inesistente, ha dato origine ad alcuni laboratori, ubicati soprattutto nelle zone rurali, che occupano circa 600 unità lavorative.

L'attività turistica è particolarmente vivace soltanto nei due mesi estivi. La ricettività alberghiera è imperniata prevalentemente intorno l'Hotel San Michele ed altre piccole strutture nonché le seconde abitazioni che rimangono inutilizzate per gran parte dell'anno.

Particolarmente delicato è il problema della sicurezza in una realtà sociale in cui si sono verificati, soprattutto in passato, episodi di macro e microcriminalità; si avverte pertanto, da parte della scuola, la necessità di educare alla cultura della legalità e dei principi fondamentali su cui basare il diritto e la giustizia nel nostro Paese.

Sul piano sociale la maggioranza degli allievi vive in contesti familiari piuttosto stabili e solo in alcuni casi si configurano nuclei familiari "fratturati", ricomposti, monogenitoriali caratterizzati da una fragilità sociale (alcuni alunni vivono nella casa-famiglia).

La percentuale dei ragazzi che dichiara che il padre è disoccupato è abbastanza consistente. Tuttavia risulta elevato il dato relativo a forme di occupazione precaria e saltuaria, spesso legata all'economia sommersa. Solo in alcune famiglie lavorano entrambi i genitori poiché la maggior parte delle mamme è disoccupata o sottoccupata. L'instabilità occupazionale e l'appartenenza di alcuni alunni a contesti familiari complessi si traduce spesso in una riduzione degli stimoli culturali, in un senso di inadeguatezza ed ineluttabilità della propria condizione sociale ed in una difficoltà di ordine psico-relazionale che si riflettono, inevitabilmente, sul rendimento scolastico degli allievi.

Il territorio negli ultimi anni, è stato inoltre interessato da flussi migratori che hanno determinato l'aumento del numero di famiglie immigrate le quali hanno scelto Cetraro per lavorare, far crescere ed educare i propri figli. Questa realtà, vissuta dai cetraresi come una risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e di relazione, determina, per la scuola, l'esigenza di sviluppare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione nonché la necessità di erogare servizi che rispondono ai nuovi bisogni socio-educativi.

Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie fa nascere l'esigenza di potenziare all'interno della scuola le opportunità formative, affinché il bagaglio culturale degli alunni sia costituito da conoscenze capacità e competenze che permetta loro di dare significato alle proprie esperienze e di rapportarsi con sicurezza in una società globale in continuo mutamento.

❖ Risorse del territorio

- Porto con relativa capitaneria
- Ospedale
- Polisportiva " G. GROSSO "
- Campo da calcetto e campo da tennis
- Palestre private
- Campo da golf privato
- Società sportive
- Biblioteca comunale
- Museo dei Brettii e del mare
- Museo dei pescatori
- Museo arti e mestieri
- Teatro Comunale
- Centri Culturali anziani
- Oratorio "G. PAOLO II "
- Banda musicale "Filippo Lanza"
- Scuole di ballo
- Circolo nautico
- Proloco
- Colonia S. Benedetto
- Associazioni di volontariato
- Associazioni cattoliche

- Boyscout
- Associazione commercianti "Vivi Cetraro"
- "Amici del cuore"
- Laboratorio sperimentale "G. Losardo"

❖ Altre scuole presenti sul territorio

Data l'estensione del territorio comunale a Cetraro sono presenti scuole di diverso ordine e grado e plessi dislocati anche nelle frazioni. Nel territorio sono presenti:

- **Scuola dell'Infanzia non statale** (Suore Battistine – Cetraro paese);
- **Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano"**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CETRARO



❖ Le scuole

In seguito al dimensionamento della rete scolastica avvenuta nell'a. s. 2012-2013, l'Istituto Comprensivo di Cetraro comprende 3 ordini di scuola e accoglie, nei vari plessi dislocati nelle aree urbane e periferiche, un'utenza la cui fascia d'età va dai tre ai quattordici anni.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro - Centro	CSAA872033	Via C. Pancaro - N. 45	0982 972168
Marinella	CSAA872022	Via Marinella	0982971543
Santa Barbara	CSAA872055	Fraz. S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSAA872077	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	Csaa872044	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSAA872011	Fraz. S. Filippo	0982 98758
Vonella	CSAA872066	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSAA872088	Loc. Testa	0982 977314

SCUOLA PRIMARIA			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro - Centro	CSEE872038	Via C. Pancaro	0982 92257
Marinella	CSEE872027	Via Marinella	0982 91217
Santa Barbara	CSEE87206B	Fraz.S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSEE872049	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	CSEE87205A	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSEE872016	Fraz. S. Filippo	0982 997876
Vonella	CSEE87207C	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSEE87208D	Loc. Testa	0982 977314

SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO			
Plesso	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
Cetraro - Centro	CSMM872015	Corso S. Benedetto	098292273
Cetraro- Marina	CSIC872004	Via D. Faini	098291081

❖ Dati dell' Istituto

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO
Codice meccanografico	CSIC872004
Indirizzo	Via D. Faini, 87022 CETRARO (CS)
Distretto	23
Telefono /Fax	Fax (0982) 91081
E-mail	csic872004@istruzione.it
Pec	csic872004@pec.istruzione.it
Sito web	www.iccetraro.gov.it
Dirigente scolastico	Giuseppe Francesco Mantuano
Direttore dei servizi amministrativi e generali	Rocco Giovine
Organico docenti	<p>Scuola dell'Infanzia Posto Comune n°24 Sostegno n°2 IRC n° 2</p> <p>Scuola Primaria Posto Comune n°54 Lingua Inglese n°3 Sostegno n°8 IRC n° 3</p> <p>Scuola Secondaria di I grado Curricolari n°26 Sostegno n° 4 IRC n° 2</p>
Numero alunni iscritti a. s. 2014/2015	Scuola dell'Infanzia n° 231 Scuola Primaria n° 420 Scuola Secondaria di I grado n° 226 TOTALE ALUNNI n° 877
Numero alunni iscritti Corso a Indirizzo Musicale	Scuola secondaria di I grado n° 149
Assistenti amministrativi	n° 6
Collaboratori Scolastici	n° 21

❖ Orario degli uffici

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei seguenti giorni:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:00
- martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00
- sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00

Il Dirigente riceve ogni martedì dalle ore 11:30 alle ore 13:00, previo appuntamento.

❖ Sito web

Per una comunicazione dettagliata, chiara ed utile l'Istituto Comprensivo di Cetraro mette a disposizione dei suoi utenti il proprio sito web accessibile alla pagina www.iccetraro.gov.it.

❖ Calendario scolastico

Con Decreto del Presidente della Regione n. 42 del 3 aprile 2014 è stato fissato il calendario scolastico per l'anno 2014/2015 ai sensi del D.Lgs. 31.12.1998 n.112 art.138 comma 1 lettera d. La data di inizio ed il termine delle lezioni sono rispettivamente il giorno lunedì 15 settembre 2014 e l'11 giugno 2015 per tutti gli ordini e gradi dell'istruzione, per un totale di 206 giorni di lezione, tranne che per la scuola dell'infanzia il cui termine è previsto per martedì 30 giugno 2015.

In conformità alle disposizioni vigenti, il calendario delle festività è determinato come segue:

- tutte le domeniche ;
- il 1° Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 Dicembre , Natale;
- il 26 Dicembre, Santo Stefano;
- il 1° Gennaio, Capodanno ;
- il 6 Gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua,
- il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- il 1° Maggio, Festa del Lavoro;
- il 2 Giugno, Festa Nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono (11 luglio 2015);

Non si effettueranno lezioni, oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali nei seguenti giorni:

- dal 22 Dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 – Vacanze di Natale;
- dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015 - Vacanze Pasquali;
- 2 maggio 2015- Ponte;
- 1 giugno 2015 – Ponte.

Il Collegio dei docenti, considerato il calendario scolastico stabilito dalla Regione Calabria e per consentire alla scuola di organizzare l'offerta formativa in modo più rispondente alle esigenze della comunità di riferimento ha proposto di sospendere le attività didattiche pomeridiane nei seguenti giorni:

16 - 17 febbraio 2015 - Carnevale.

❖ Scuola in rete

La nostra scuola collabora in rete con:

l'Istituto Comprensivo "Francesco Bruno" di Paola (CS)

l'I.I.S. I.T.C.G. "Pizzini" - I.P.S.I.A./I.P.S.C. "Pisani" di Paola (CS)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Francesco Mantuano

FIGURE DI DIREZIONE

Collaborano con il Dirigente Scolastico nella progettazione e realizzazione dei processi gestionali, organizzativi e comunicativi.

1° Collaboratore del Dirigente scolastico

Francesco Portella

2° Collaboratore del Dirigente Scolastico

Angela Scalise

RESPONSABILI DI PLESSO

1. Cooperazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori;
2. Svolgere azione di supporto organizzativo ed essere punto di riferimento per il personale in servizio nel plesso;
3. Visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.iccetraro.gov.it ;
4. Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza;
5. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;
6. Predisposizione dell'orario delle attività e successive modifiche relativamente al plesso;
7. Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
8. Presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del dirigente;
9. Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse;
10. Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.);
11. Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso);
12. Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso;
13. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
14. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
15. Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione;
16. Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza, dai collaboratori del dirigente o dalle Funzioni Strumentali;
17. Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso;
18. Comunicare all'ufficio di segreteria eventuale richiesta di permesso orario e verificarne il recupero;
19. Vigilanza rispetto a corretto utilizzo del fotocopiatore (ove presente) e del telefono;
20. Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA;
21. Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza;
22. Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione.
23. Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Marina	Guaglianone Sandra
San Filippo	Tundis M.Pia
Centro	Tuoto Vincenzina
San Giacomo	Papa Antonietta
Santa Barbara	Di Gennaro Claudia
San Pietro	Iannelli Patrizia
Vonella	Calandra Anna Maria
Ospedale	Roveto Anna

SCUOLA PRIMARIA	
Marina	Maniscalco Emilia e Tripicchio Aida
San Filippo	Scornaienchi Ilaria
Centro	Oleastro Grazia Anna
San Giacomo	Parise Adelina
Santa Barbara	Orsara Anna Maria
San Pietro	Occhiuzzi Olga
Vonella	Quercia Cristina
Ospedale	Rugiero Iolanda
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
Centro	Pisani Egisto
Marina	Portella Francesco
COORDINATORI DI CLASSE	
CLASSE	COORDINATORE
1 ^a A	Tripicchio Assunta
2 ^a A	Napolitano Franca
3 ^a A	Monteleone Giuseppe
1 ^a B	Bianco Roberto
2 ^a B	Iozzi Concettina
1 ^a C	Aita Wilma Maria
2 ^a C	Oliverio Angela Pia
3 ^a C	De Gennaro M. Antonietta
1 ^a D	Soccio Maria Lucia
2 ^a D	Salerno Lina
3 ^a D	Quintieri F. Loredana
1 ^a E	Pennino Aurora

FUNZIONI STRUMENTALI	
<p>AREA 1 - Gestione del POF</p> <ul style="list-style-type: none"> · Supporto al coordinamento delle attività di stesura ed aggiornamento del POF; · Monitoraggio e valutazione iniziative del POF; · Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove INVALSI; · Autovalutazione d'istituto; · Coordinamento e progettazione iniziative dirette a far conoscere ed apprezzare l'offerta formativa della scuola; · Supporto al coordinamento della progettazione del curriculum verticale; · Supporto organizzativo al dirigente scolastico; · Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. 	<p>Verta Maria</p> <p>Quintieri Faustina Loredana</p> <p>Cupolillo Concettina</p> <p>Scornaienchi Ilaria</p>
<p>AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestione progetti promossi da USR, ATP ed altri enti/istituzioni, associazioni in collaborazione con la funzione strumentale Area 3 figura C; · Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, continuità verticale (scuola primaria - scuola secondaria di primo grado); · Supporto all'organizzazione e svolgimento di progettualità; · Proposte di accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri; · Organizzazione attività connesse al servizio di refezione scolastica; · Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici implementati; · Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici delineati per la realizzazione delle attività extracurricolari; · Supporto organizzativo al dirigente scolastico; · Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. 	<p>La Cava Maria Carmen</p> <p>Cauteruccio Maria Antonietta</p>

<p>AREA 3 - Interventi servizi per gli studenti</p> <p>Profilo A</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni in situazione di handicap; · Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e delle eventuali figure di esterni che collaborano all'integrazione ed all'inclusione; · Rapporti con gli operatori Azienda ASL e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento del D.S.; · Referente DSA e BES; · Coordinamento elaborazione/adattamento del PAI; · Coordinamento delle attività anti dispersione scolastica; · Cura della documentazione scolastica; · Supporto organizzativo al dirigente scolastico; · Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. 	<p>Referente DSA Lo Sardo Umberto</p> <p>Organizzazione GLH per tutti gli alunni Collegamento con la scuola dell'Infanzia Referente BES Mollo Romana</p> <p>Collegamento con la Scuola Secondaria di I grado Partecipazione e Cura dei verbali dei GLH operativi e di istituto</p>
<p>Profilo B</p> <ul style="list-style-type: none"> · Promozione della cultura della legalità e la cittadinanza attiva; · Cura della continuità verticale scuola primaria e infanzia; · Progettazione e cura delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura; · Supporto organizzativo al dirigente scolastico; · Supporto organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione; · Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. 	<p>Belmonte Silvia</p>
<p>Profilo C</p> <ul style="list-style-type: none"> · Collaborazione con tutte le associazioni, Enti, Istituzioni del territorio; · Pianificazione dei progetti integrati con il territorio e istituzioni esterne alla scuola; · Predisposizione di forme, sensibilizzazione e informazione sulle iniziative della scuola; · Rapporti con la stampa, mezzi di comunicazione esterna e cura dell'immagine dell'Istituzione scolastica; · Referente per l'eventuale costituzione di reti di scuole; · Rapporti con l'Università (tirocinanti ...); · Coordinamento, visite guidate e viaggi di istruzione; · Supporto organizzativo al dirigente scolastico; · Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti 	<p>Provenzano Maria</p>

STRUMENTO MUSICALE			
REFERENTE	Pisani Mariella	CURA DEGLI STRUMENTI	Pisani Egisto

DOCENTI TUTOR
Supportano i docenti neoassunti Relazionano sull'esperienza scolastica

<p>GRUPPO GLH I: Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, tutti i docenti di sostegno e i genitori. Si riunisce per le problematiche dell'integrazione (assegnazione ore di sostegno, formazione , progettazione e valutazione di Istituto).</p> <p>GRUPPO H: La Funzione Strumentale, il docente di sostegno, il docente di classe (come allegato per ogni alunno), Operatori ASP</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e valutazione • Incontri con il gruppo socio sanitario
--

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE COORDINATA DALLE F. S.

COMMISSIONE VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia: FRANGELLA- BARTOLOTTI

Scuola Primaria: PICARELLI - BELMONTE

Scuola Secondaria di Primo Grado: CUPOLILLO – NAPOLITANO

COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE

Scuola dell'Infanzia: GUAGLIANONE- TUOTO -DI GENNARO

Scuola Primaria: SCORNAIENCHI -

Scuola Secondaria di Primo Grado: CUPOLILLO- NAPOLITANO- TRIPICCHIO

COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Scuola dell'infanzia: SDERROITO - AMOROSO

Scuola Primaria: OLEASTRO – POLICICCHIO - ROVETO

Scuola Secondaria di Primo Grado: DE GENNARO – OLIVERIO- COZZA

COMMISSIONE POF

Scuola dell'infanzia: GUAGLIANONE- TUOTO -DE GENNARO

Scuola Primaria SCORNAIENCHI -

Scuola Secondaria di Primo Grado: CUPOLILLO- NAPOLITANO- TRIPICCHIO

COMMISSIONE LINEE GUIDA

Scuola dell'infanzia: TUNDIS

Scuola Primaria: LA CAVA - SCORNAIENCHI

Scuola Secondaria di Primo Grado: BIANCO

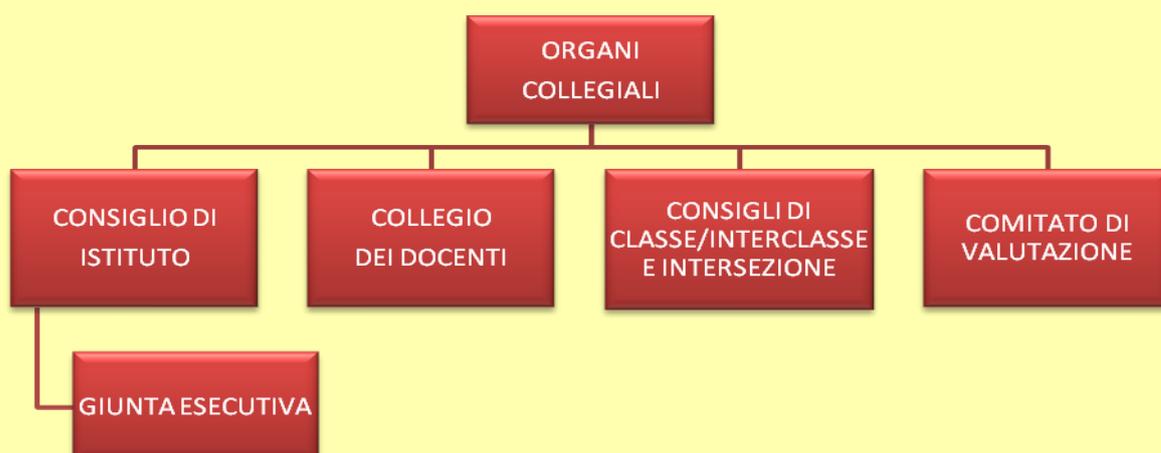
COMMISSIONE CLASSI

Scuola dell'infanzia: GUAGLIANONE - BARTOLOTTI

Scuola Primaria: SCORNAIECHI – TRIPICCHIO AIDA - GALLO -MOLLO

Scuola Secondaria di Primo Grado: BIANCO – AITA – IOZZI - OLIVERIO

❖ Organismi collegiali istituzionali



❖ Sicurezza degli edifici

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) (art. 17, comma 1, lettera b, D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni) La Cava Maria Carmen			
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) Sacco Piero			
Tipologia di incarico	Plesso	Cognome e Nome dell'incaricato	Cognome e Nome dell'incaricato
Coordinatori dell'emergenza	Marina (Scuola Primaria)	Maniscalco Emilia	
	S. Filippo (scuola primaria)	Scornaienchi Ilaria	
	Centro (Scuola Primaria)	Oleastro Grazia Anna	
	S. Giacomo (Scuola Primaria)	Parise Adelina	
	S. Barbara (Scuola Primaria)	Orsara Anna Maria	
	S. Pietro (Scuola Primaria)	Vattimo Pina	
	Vonella (Scuola Primaria)	Quercia Cristina	
	Marina (Sc. sec. di I grado)	Portella Francesco	
	Centro(Sc. sec. di I grado)	Pisani Egisto	
	Marina (Sc. sec. di I grado)	Guaglianone Sandra	
	S. Filippo (Scuola dell'infanzia)	Tundis Maria Pia	
	Centro (Scuola dell'infanzia)	Tuoto Vincenzina	
	S. Giacomo(Scuola dell'infanzia)	Bartolotti Maria Lucia	
	S. Barbara(Scuola dell'infanzia)	Di Gennaro Claudia	
	S. Pietro(Scuola dell'infanzia)	Iannelli Patrizia	
	Vonella (Scuola dell'Infanzia)	Calandra Anna Maria	
Addetti alla gestione delle emergenze per le misure di Pronto Soccorso (A.P.S.) (art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)	Marina (Scuola Primaria)	Cocilovo Elgina Leporini Laura Losardo Franca Piccolillo Francesca Rosaria	
	S. Filippo (Scuola Primaria)	Scornaienchi Ilaria	
	Centro (Scuola Primaria)	Bononati Maria Teresa Del Prete Girolama Gallo Rosaria	
	S. Giacomo (Scuola Primaria)	Losardo Rosetta Sergi Anna	
	S. Barbara (Scuola Primaria)	Roveto Carmela Verta Maria	
	S. Pietro (Scuola Primaria)	Occhiuzzi Olga Vattimo Pina	
	Vonella (Scuola Primaria)	Scornaienchi Marisa Verta Maria	
	Marina (Sc. sec. di I grado)	Aita Vilma * Provenzano Maria * Quintieri Faustina Loredana *	

	Centro (Sc. sec. di I grado)	Cupolillo Concettina Napolitano Franca Tripicchio Assunta	
	Marina (Scuola dell'Infanzia)	Sorrentino Patrizia	
	S. Filippo (Scuola dell'Infanzia)	Tundis Maria Pia	
	Centro (Scuola dell'Infanzia)	Cosentino Antonietta Scalise Angela	
	S. Giacomo (Scuola dell'Infanzia)	Sderroito Mirella Papa Antonietta	
	S. Barbara (Scuola dell'Infanzia)	Vozza Maria	
	S. Pietro (Scuola dell'Infanzia)	Frangella Milena Iannelli Patrizia	
	Vonella (Scuola dell'Infanzia)	Calandra Anna Maria	
Addetti alla gestione delle emergenze per le misure di Prevenzione Incendi (A.P.I.) (art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)	Marina (Scuola Primaria)	Cocilovo Elgina Zicca Arabella	Iacovo Franco
	S. Filippo (Scuola Primaria)	Bartolo Rosa* Scornaieinchi Ilaria*	Tundis Franco
	Centro (Scuola Primaria)	Oleastro Grazia Anna	Castellucci Fiore Lanza Nunziato
	S. Giacomo (Scuola Primaria)	Parise Adelina	Sbarra Franco
	S. Barbara (Scuola Primaria)	Roveto Carmela*	Orsino Irma
	S. Pietro (Scuola Primaria)	Occhiuzzi Olga	Lanza Agostino
	Vonella (Scuola Primaria)	Spaccarotella Anna	Iacovo Domenico
	Marina (Sc. sec. di I grado)	Provenzano Maria	Castelluzzo Maria Emanuele Raffaele Grosso Renato
	Centro (Sc. sec. di I grado)	Bianco Roberto Cupolillo Concettina	Occhiuzzi Lucia Rugiero Fausto
	Marina (Scuola dell'Infanzia)	Serraino Bernarda	Tripicchio Ada
	S. Filippo (Scuola dell'Infanzia)	Iorio Anna	Sacco Piero
	Centro (Scuola dell'Infanzia)	Tuoto Vincenzina	Palermo Rosina Quintiero Pasquale
	S. Giacomo (Scuola dell'Infanzia)	Bartolotti Maria Lucia Papa Antonietta	Tripicchio Anna Maria
	S. Barbara (Scuola dell'Infanzia)	Di Gennaro Claudia	Orsino Irma
	S. Pietro (Scuola dell'Infanzia)	Iannelli Patrizia	Lanza Agostino
Vonella (Scuola dell'Infanzia)	Calandra Anna Maria	Iacovo Domenico	

ai quali sono affidati compiti di:

- Gestione dell'emergenza;
- Controllo periodico dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- Verifica delle uscite di emergenza e dello stato delle attrezzature di pronto intervento;
- Verifica della presenza della segnaletica;
- Organizzazione delle prove di evacuazione e giornata della sicurezza;
- Segnalazione di situazioni di rischio;

In sede di Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi viene esaminato e aggiornato il Documento di Sicurezza ai sensi del comma 2. art. 28 del D.Lgs 81/08 e conservato agli atti in segreteria.

Il piano di emergenza e relative planimetrie di evacuazione e modulistica sono presenti in ciascun plesso unitamente al registro antincendio. Durante l'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

La documentazione riguardante gli obblighi previsti dal T.U. art. 81/08 e s.m.i. e dalla normativa antifumo è custodita presso la sede di Via Donato Faini.

❖ Rapporti con l'Ente locale e con altri enti

I rapporti tra l'Ente Locale e l'Istituzione scolastica si configurano sia nella fase della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, sia nell'organizzazione dei servizi.

Il Comune sostiene le attività della scuola:

- con operatori di sostegno all'handicap;
- con servizio di refezione scolastica e trasporto;
- con manutenzione degli edifici.

Il servizio di refezione scolastica è garantito, su richiesta individuale, all'utenza dei tre gradi di scuola che si avvale del tempo pieno e del tempo prolungato.

Il servizio trasporto, invece, è garantito solo agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sempre su richiesta delle famiglie.

Per questi servizi i genitori/tutori sono tenuti a versare un contributo determinato dall'Ente Locale, presso l'Ufficio Scuola del Comune.

La scuola, inoltre, collabora con i servizi sociali del Comune, dell'ASP e con enti ed associazioni presenti sul territorio al fine di attivare strategie condivise mirate alla prevenzione delle varie forme di dispersione e di disagio.



SCUOLA, ALUNNI E FAMIGLIE

❖ Rapporti Scuola-Famiglia

L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La necessità di aiutare i giovani a costruire personalità forti, libere e capaci di orientarsi nei vari contesti di vita pone la scuola nella urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie per contrastare l'abbandono, la dispersione ed il disinteresse per la scuola e prevenire il disagio giovanile. Occorre, pertanto, dare molta importanza alla stipula del patto di corresponsabilità che deve essere proposto e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e del quale deve essere data copia alla famiglia stessa.

In esso la scuola si impegna a garantire il servizio d'istruzione sulla base del Regolamento di Istituto e la famiglia si impegna a rispettare il Regolamento ed a collaborare con la scuola nell'educazione e nell'istruzione del proprio alunno nel rispetto dei rispettivi ruoli e compiti.

I rapporti scuola- famiglia possono essere:

- **a carattere collegiale:** 2 assemblee con i genitori;
- **a carattere individuale:** 2 incontri per la consegna delle schede di valutazione;
- **a ricevimento individuale:** nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I° grado i colloqui individuali possono essere richiesti dai genitori o dagli insegnanti previa comunicazione scritta inviata almeno tre giorni prima dell'appuntamento richiesto. Nei casi straordinari ed urgenti saranno i docenti a convocare tramite fonogramma o comunicazione scritta, tempestivamente i genitori/tutori degli alunni.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Per le comunicazioni i docenti utilizzano appositi avvisi, il diario e/o il quaderno, per la diffusione di informazioni necessarie a promuovere una corretta compartecipazione dell'utenza alla vita scolastica. In ogni caso, le famiglie possono prendere visione delle comunicazioni (manifestazioni, calendario scolastico, eventi ...) sul sito dell'istituto, oltre che nelle bacheche esposte all'esterno e/o all'interno delle scuole.

❖ Regolamento d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità

Il Regolamento d'Istituto ed il POF sono strumenti fondamentali per delineare un sistema condiviso di regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti che operano nella scuola dell'autonomia. Il Regolamento di questa istituzione scolastica, deliberato dagli OO. CC. è disponibile in forma cartacea presso la sede centrale oppure può essere visionato nell'apposita sezione del sito web della scuola.

❖ Criteri di composizione delle sezioni e delle classi

Sono deliberati dagli OO. CC. ed inseriti nel Regolamento di Istituto.

❖ Piano annuale delle attività

(Art. 131, comma 4 D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994)

(Art. 28, comma 4 C.C.N.L. 2006/2009)

Attività del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni				
Art. 29 c.3 lett.a CCNL 29.11.2007 – fino a 40 ore annue di impegno individuale				
COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO				
MESE	DATA	ORARIO		ORE
SETTEMBRE 2014	3 SETTEMBRE	9:30		3
SETTEMBRE 2014	12 SETTEMBRE	9:30		3
OTTOBRE 2014	Data comunicata con circolare del Dirigente	16:30		2
NOVEMBRE/DICEMBRE 2014	Data comunicata con circolare del Dirigente	16:30		2
GENNAIO/FEBBRAIO 2015	Data comunicata con circolare del Dirigente	16:30		2
MARZO/APRILE 2015	Data comunicata con circolare del Dirigente	16:30		2
MAGGIO 2015	14 MAGGIO	16:30		2
GIUGNO 2015	30 GIUGNO	16:30		2
TOTALE ORE				18
COMMISSIONI E DIPARTIMENTI				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
SETTEMBRE 2014	4 SETTEMBRE	9:30	Curricolo verticale	2,5
SETTEMBRE 2014	8 SETTEMBRE	9:30	Revisione P.O.F.	2,5
SETTEMBRE 2014	9 SETTEMBRE	9:00	Regolamento di Istituto Valutazione Progettazione Nuove linee guida Strumento musicale	3
SETTEMBRE 2014	11 SETTEMBRE	9:00	Coordinamento responsabili plesso	3
SETTEMBRE 2014	11 SETTEMBRE	9:00 10:00 11:00	Classi parallele sc. Sec. 1°grado/I Classi parallele sc. Sec. 1°grado/II Classi parallele sc. Sec. 1°grado/III	3
TOTALE ORE				11
INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA				
SCUOLA DELL'INFANZIA				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
OTTOBRE 2014	28 OTTOBRE	16:15	Assemblea elezione rappresentanti genitori al consiglio di intersezione	1

SCUOLA PRIMARIA				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
OTTOBRE 2014	30 OTTOBRE	16:30	Assemblea elezione rappresentanti genitori al consiglio di interclasse	1
DICEMBRE 2014	3 DICEMBRE	16:30	Rapporti individuali con le famiglie degli studenti	2
FEBBRAIO 2015	19 FEBBRAIO	16:30	Consegna documento valutazione quadrimestrale	2
APRILE 2015	22 APRILE	16:30	Rapporti individuali con le famiglie degli studenti	2
GIUGNO 2015	22 GIUGNO	9:30	Consegna documento valutazione quadrimestrale	3
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
OTTOBRE 2014	29 OTTOBRE	16:00	Assemblea elezione rappresentanti genitori al consiglio di classe e Organo di garanzia	1
DICEMBRE 2014	4/5 DICEMBRE	16:00	Rapporti individuali con le famiglie degli studenti	3
FEBBRAIO 2015	18 FEBBRAIO	16:00	Consegna documento valutazione quadrimestrale	3
APRILE 2015	13/14 APRILE	16:00	Rapporti individuali con le famiglie degli studenti	3
GIUGNO 2015	22 GIUGNO	9:30	Consegna documento valutazione quadrimestrale	3
Attività dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione Art. 29 c.3 lett.b (fino a 40 ore annue di impegno individuale) e lett. c - CCNL 29 novembre 2007 –				
SCUOLA DELL'INFANZIA				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
NOVEMBRE 2014	11 NOVEMBRE	16:15 – 17:45	Consiglio intersezione tecnico	1,30
DICEMBRE 2014	2 DICEMBRE	16:15 – 17:30	Consiglio intersezione allargato	1,15
GENNAIO 2015	14 GENNAIO	16:15 – 18:00	Consiglio intersezione tecnico	1,30
MARZO 2015	10 MARZO	16:15 – 17:15	Consiglio intersezione tecnico	1,30
APRILE 2015	22 APRILE	16:15 – 17:30	Consiglio intersezione allargato	1,15
MAGGIO 2015	27 MAGGIO	16:00 – 17:30	Consiglio intersezione tecnico	1,30
TOTALE ORE				8,30
SCUOLA PRIMARIA				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
NOVEMBRE 2014	18 NOVEMBRE	16:30- 18:15	Consiglio interclasse tecnico/allargato	1,45
GENNAIO 2015	20 GENNAIO	16:30- 18:15	Consiglio interclasse tecnico/allargato	1,45
FEBBRAIO 2015	3 FEBBRAIO	16:30– 18:15	Valutazione quadrimestrale	2,00
APRILE 2015	10 MARZO	16:30- 18:15	Consiglio interclasse tecnico/allargato	1,45
MAGGIO 2015	19 MAGGIO	16:30- 18:15	Consiglio interclasse tecnico/allargato	1,45
GIUGNO 2015	12 – 13 GIUGNO	8:30	Valutazione quadrimestrale	
TOTALE ORE				9
Le attività di programmazione si terranno nel pomeriggio di martedì per la durata di 2,30/3,00 ore per n. 3 incontri mensili				
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ	ORE
OTTOBRE 2014	14 OTTOBRE	14:30 15:20 16:20	Consiglio di classe tecnico Classe 2 sez. B Classe 1 sez. B Classe 1 sez. E	

OTTOBRE 2014	15 OTTOBRE	14:30 15:20 16:10	Consiglio di classe tecnico Classe 1 sez. C Classe 2 sez. C Classe 3 sez. C	
OTTOBRE 2014	16 OTTOBRE	14:30 15:20 16:10	Consiglio di classe tecnico Classe 2 sez. A Classe 1 sez. A Classe 3 sez. A	
OTTOBRE 2014	23 OTTOBRE	14:30 15:30 16:30	Consiglio di classe tecnico Classe 2 sez. D Classe 1 sez. D Classe 3 sez. D	
NOVEMBRE 2014	11 NOVEMBRE	14:30 15:20 16:10 17:00 17:50	Consiglio di classe allargato Classe 3 sez. A Classe 2 sez. A Classe 1 sez. A Classe 1 sez. B Classe 2 sez. B	
NOVEMBRE 2014	18 NOVEMBRE	14:30 15:20 16:10	Consiglio di classe allargato Classe 1 sez. C Classe 2 sez. C Classe 3 sez. C	
NOVEMBRE 2014	19 NOVEMBRE	14:30 15:20 16:10 17:00	Consiglio di classe allargato Classe 2 sez. D Classe 3 sez. D Classe 1 sez. D Classe 1 sez. E	
FEBBRAIO 2015	2 FEBBRAIO	14:30 15:30 16:30	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 1 SEZ. A CLASSE 2 SEZ. A CLASSE 3 SEZ. A	
FEBBRAIO 2015	3 FEBBRAIO	14:30 15:30 16:30	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 1 SEZ. C CLASSE 2 SEZ. C CLASSE 3 SEZ. C	
FEBBRAIO 2015	4 FEBBRAIO	14:30 15:30 16:30 17:30	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 1 SEZ. D CLASSE 2 SEZ. D CLASSE 3 SEZ. D CLASSE 1 SEZ. E	
FEBBRAIO 2015	5 FEBBRAIO	14:30 15:30	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 1 SEZ. B CLASSE 2 SEZ. B	
MARZO 2015	10 MARZO	14:30 15:20 16:10 17:00 17:50	Consiglio di classe tecnico Classe 3 sez. A Classe 2 sez. A Classe 1 sez. A Classe 1 sez. B Classe 2 sez. B	
MARZO 2015	13 MARZO	14:30 15:20 16:10 17:00	Consiglio di classe tecnico Classe 2 sez. D Classe 3 sez. D Classe 1 sez. D Classe 1 sez. E	
MARZO 2015	17 MARZO	14:30 15:20 16:10	Consiglio di classe tecnico Classe 1 sez. C Classe 2 sez. C	

			Classe 3 sez. C	
MAGGIO 2015	12 MAGGIO	14:30 15:20 16:10 17:00 17:50	Consiglio di classe allargato Classe 3 sez. A Classe 2 sez. A Classe 1 sez. A Classe 1 sez. B Classe 2 sez. B	
MAGGIO 2015	19 MAGGIO	14:30 15:20 16:10	Consiglio di classe allargato Classe 1 sez. C Classe 2 sez. C Classe 3 sez. C	
MAGGIO 2015	20 MAGGIO	14:30 15:20 16:10 17:00	Consiglio di classe allargato Classe 2 sez. D Classe 3 sez. D Classe 1 sez. D Classe 1 sez. E	
GIUGNO 2015	11 GIUGNO	14:00 15:00 16:00 17:00 18:00	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 3 SEZ. A CLASSE 2 SEZ. A CLASSE 1 SEZ. A CLASSE 1 SEZ. B CLASSE 2 SEZ. B	
GIUGNO 2015	12 GIUGNO	8:00 9:00 10:00 11:00 12:00 13:00 14:00	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE CLASSE 3 SEZ. C CLASSE 2 SEZ. C CLASSE 1 SEZ. C CLASSE 1 SEZ. D CLASSE 2 SEZ. D CLASSE 3 SEZ. D CLASSE 1 SEZ. E	
GIUGNO 2015	15 GIUGNO	8:30	PROVA DI ITALIANO	
GIUGNO 2015	16 GIUGNO	8.30	PROVA DI LINGUA FRANCESE	
GIUGNO 2015	17 GIUGNO	8:30	PROVA DI LINGUA INGLESE	
GIUGNO 2015	18 GIUGNO	8:30	PROVA DI MATEMATICA	
GIUGNO 2015	19 GIUGNO	8:30	PROVA NAZIONALE INVALSI	

Le attività sopra indicate sono distribuite secondo il calendario predisposto dal Dirigente scolastico ed esposto all'albo, anche elettronico, dell'Istituto. In corso d'anno possono essere deliberate eventuali variazioni determinate da cause maggiori. I docenti che superano il limite delle 40 ore perché prestano servizio in un numero elevato di classi (>6) programmano la loro presenza ai consigli e la comunicano ai coordinatori di classe e al Dirigente scolastico. Essi dovranno partecipare alle sedute del c.d.c. secondo le seguenti priorità indicate nell'ordine:

- partecipazione ai consigli di ottobre, nei quali si discute la programmazione per l'anno scolastico;
- partecipazione ai consigli in cui è prevista la presenza dei genitori.

Deve essere assicurata la presenza dei docenti agli scrutini di fine quadrimestre (febbraio e giugno). I docenti di Strumento Musicale parteciperanno ai Consigli di classe del mese di Ottobre e Maggio sospendendo le lezioni con gli alunni curando con congruo anticipo la procedura di avviso delle famiglie controllando accuratamente le firme, per presa visione, dei genitori .

La presenza di tutti i docenti alle operazioni di valutazione quadrimestrale è obbligatoria.

❖ Formazione e aggiornamento

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità in un'ottica di life long learning. L'apprendimento permanente, infatti, permette l'acquisizione di competenze sempre nuove ed aggiornate per far fronte ai bisogni sociali o lavorativi, in rapida e continua evoluzione nell'ambito della società dell'informazione e della conoscenza.

Per tale ragione questa istituzione scolastica promuove:

- attività di aggiornamento e di formazione rivolte a tutto il personale docente e ATA in servizio sulle Nuove Linee Guida, Registro Elettronico e LIM, sulla sicurezza, sui Bisogni educativi speciali e sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 (detta "anticorruzione") che potranno anche essere svolti in rete. Inoltre, sono previsti incontri di partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Ambito Territoriale di Cosenza e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria.;
- l'autoaggiornamento continuo sull'evoluzione normativa, sulle strategie e modalità di apprendimento nonché sulla valutazione e sulla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e cooperativi.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DELLE DISCIPLINE

❖ Scuola Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si delinea oggi come un servizio educativo e si colloca in naturale continuità con la Scuola Primaria. Si pone non solo come un importante momento sociale, ma anche come agenzia formativa e inclusiva, che offre al bambino/a dai 2,5 a 5/6 anni la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità, sapendo cogliere le differenze di ciascuno. Scuola dell'Infanzia, dunque, come luogo in cui l'organizzazione ludica e didattica va orientata alla qualità degli apprendimenti assicurando contesti di vita e di esperienze realmente significativi in una prospettiva evolutiva.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

L'orario delle attività didattiche è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore giornaliere dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

I docenti svolgono l'attività didattica in venticinque ore settimanali, alternandosi settimanalmente dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 11.00 alle ore 16.00.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: AUTONOMIA, IDENTITÀ, COMPETENZE, CITTADINANZA.

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scuola è stato suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

L'orario di ingresso alla scuola dell'infanzia è dalle ore 8.00 alle ore 9: 15.

Le prime settimane di scuola sono riservate al progetto "accoglienza" al fine di offrire ai bambini una sicurezza emotivo – affettiva in un clima sereno.

MODULO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA				
DALLE ORE	ALLE ORE	ATTIVITÀ	SPAZI	ORGANIZZAZIONE
8.00	9.30	Accoglienza Attività organizzate di intersezione Attività ludico-motorie Attività musicale e di drammatizzazione	Salone	Intersezione
9.30	10.00	Attività igienico sanitarie	bagni	Piccoli gruppi divisi tra maschi e femmine

10.00	12.00	Presenze, Attività curriculari: conoscenze e abilità per campi di esperienza, assegnazione degli incarichi, ascolto, narrazioni	sezione	Grande gruppo, gruppi per fasce di età
12.00	12.30	Attività igienico-sanitarie, preparazione al pranzo	bagni	Piccoli gruppi, divisi tra maschi e femmine
12.30	13.30	Consumo del pasto	Sala mensa	Intersezione
13.30	14.00	Rientro in sezione Uso del bagno individuale		Gruppo sezione
14.00	15.30	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccoli gruppi.	sezione	gruppo sezione
15.30	16.00	Riordino della sezione preparazione all'uscita	Sezione -salone	

❖ Scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale (dai 6 ai 14 anni) per l'apprendimento e per la costruzione di una piena identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per la vita. La Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, dovrà porsi le seguenti finalità:

promuovere il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico, contrastando la dispersione e valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno;

- l'acquisizione di base degli alfabeti della cultura;
- l'elaborazione del senso della propria esperienza;
- la promozione consapevole della cittadinanza attiva.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ E DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività curriculari è ripartito in 5 giorni dal lunedì al venerdì ore 8:10-16:10 con chiusura al sabato.

CURRICOLO DISCIPLINE			
INSEGNAMENTI	ORE SETT. CLASSE I	ORE SETT. CLASSE II	ORE SETT. CLASSI III- IV- V
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
DOPO MENSA	5	5	5
TOTALE	40h	40h	40h

La **progettazione** si svolge con cadenza periodica secondo l'apposito calendario deliberato dagli OO.CC.

- **di classe/pluriclasse:** per la realizzazione del curricolo disciplinare, la scelta delle metodologie e tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni, la progettazione di percorsi individualizzati; l'organizzazione di uscite, visione di spettacoli, viaggi d'istruzione, interventi d'esperti; ordini del giorno di riunioni con i genitori; l'organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio;
- **di plesso:** per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso, la verifica in itinere dei progetti, la definizione delle modalità d'uso degli strumenti, dei laboratori, l'organizzazione di iniziative comuni, feste ecc...;
- **di aree disciplinari:** nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico, per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ E DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizza due tipologie di orario:

- 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30 per tutte le classi del plesso Centro e per n. 6 classi del plesso Marina
- 36 ore settimanali per una sola classe del plesso Marina con due rientri pomeridiani nelle giornate di martedì e giovedì fino alle 16:30.

Il curricolo disciplinare della Scuola Secondaria di I grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

CURRICOLO A 30 ORE SETTIMANALI	
DISCIPLINA	N° ORE ATTIVITÀ
ITALIANO	6
STORIA - GEOGRAFIA- CITT. e COSTITUZ.	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO	1
TOTALE	30
CURRICOLO A 36 ORE SETTIMANALI	
DISCIPLINA	N° ORE ATTIVITÀ
ITALIANO	9
STORIA - GEOGRAFIA-CITT. e COSTITUZ.	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2

ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
MENSA	2
TOTALE	36

ORGANIZZAZIONE ORARIA STRUMENTO MUSICALE

Corso ad Indirizzo Musicale (CENTRO) Ore 14,00 –18,00 dal lunedì al venerdì

Corso ad Indirizzo Musicale (MARINA) Ore 14,00–18.00 dal lunedì al venerdì



❖ Indirizzo Musicale

L'Istituto Comprensivo di Cetraro, rilevata l'esigenza dell'utenza del territorio di approfondire e seguire con maggiore interesse la cultura musicale, colloca nell'ambito delle proprie finalità e del proprio progetto metodologico, didattico e formativo l'insegnamento teorico e pratico dello strumento

musicale al fine di garantire agli alunni, al termine del triennio, l'autonoma lettura ed esecuzione di composizioni musicali.

Tale offerta formativa, pur non essendo indirizzata a prevalenti prospettive specialistiche non esclude una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi. Nello stesso tempo lo studio gratuito dello strumento musicale è funzionale alla prevenzione di alcune forme di disagio ed influisce positivamente sulla motivazione ad apprendere e sullo "star bene a scuola".

Il corso ad indirizzo musicale, pertanto, garantisce a tanti alunni, privati di opportunità formative per carenze socio-familiari, l'opportunità di utilizzare positivamente momenti altamente qualificanti e la possibilità di poter assecondare le proprie inclinazioni musicali. Si evidenzia, tra l'altro, che il Conservatorio di Musica, adottando il criterio del "numero chiuso" per le ammissioni, non può sostenere tutta la domanda musicale del territorio, ma accoglie positivamente gli alunni provenienti dalle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, che costituiscono un interessante vivaio di talenti.

L'indirizzo musicale inserisce questo Istituto in un quadro più ampio di raccordo con il territorio ed in particolare con le realtà musicali presenti (banda musicale, associazioni, scuole di musica, ecc.), conferendogli maggior prestigio e visibilità. Il Prof. Pisani Egisto, docente di Tromba, supportato da tutti i docenti di Strumento, è riuscito a formare con gli alunni del corso ad indirizzo musicale una banda musicale cittadina che partecipa a rassegne e concorsi, ottenendo riconoscimenti e riscuotendo ampi consensi. Gli alunni dell'indirizzo musicale di questa istituzione scolastica, inoltre, possono approfondire il percorso di studi presso l'associazione musicale "Ermanno Del Trono", partner dell'Istituto Comprensivo di Cetraro. La struttura organizzativa del corso ad indirizzo musicale prevede l'insegnamento di otto diversi strumenti: tromba, clarinetto, violino, pianoforte, flauto, oboe, arpa e percussioni. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate tenendo conto delle disposizioni del D.M. 13/02/96 e degli esiti dell'apposita prova orientativo-attitudinale (predisposta dalla scuola per coloro che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso) volta a verificare la musicalità e la propensione dell'alunno allo studio di uno degli strumenti offerti dalla scuola. In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza (Prot. n° 24944 del 23/11/09), la frequenza dei corsi di strumento musicale è obbligatoria per l'intero triennio. Le 6 ore di insegnamento settimanali in ogni classe (D.M. n° 37 del 26/03/09) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e alla lettura della musica.

Gli alunni dei corsi di strumento musicale, durante l'anno scolastico, partecipano alle varie iniziative ed attività proposte dalla scuola o da enti ed associazioni operanti sul territorio e in ambito nazionale. I docenti di strumento musicale, inoltre, curano e promuovono ogni anno il Concorso Nazionale Musicale "Danilo Cipolla", fiore all'occhiello di questo istituto comprensivo, che ha contribuito a conferire a Cetraro l'appellativo di "Città della Musica".



❖ Scuola in ospedale

FINALITÀ ED OBIETTIVI

La scuola in ospedale di Cetraro, situata presso il reparto di pediatria del Nosocomio "G. Iannelli", ha un proprio organico costituito da una docente di scuola primaria, una docente di scuola dell'infanzia e da due docenti di religione. Le attività didattiche si svolgono all'interno del reparto mentre le attività collegiali hanno luogo presso la sede dell'istituto scolastico di riferimento e, talvolta, presso la scuola polo di Cosenza (Istituto Comprensivo III " - Via Negroni).

La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C. M. n. 353/98, ha lo scopo di realizzare contestualmente "il diritto alla salute e il diritto all'istruzione", secondo la tipologia degli alunni degenti, della durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Secondo il dettato normativo, si vuole assicurare all'alunno il "supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza". Infatti, come esplicitato nella C.M. n.43 del 26/02/01, la scuola in ospedale assolve alla seguente, importante, funzione che è quella di far sì che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante".

Il vero obiettivo della scuola in ospedale, dunque, è quello di aiutare l'alunno a recuperare competenze e conoscenze ma, non di meno, e potremmo dire soprattutto, di prevenire l'insorgenza di eventuali handicap psicosociali dovuti al distacco dai suoi compagni, dalla sua classe e, in genere, dal contatto con il suo mondo. Sulla scorta di tali considerazioni, la scuola in ospedale diventa una presenza fondamentale nel segno della normalità.

ORARIO ED ORGANIZZAZIONE

Le docenti esplicano il loro servizio con un orario flessibile, articolato in modo da soddisfare le esigenze dei bambini per come di seguito indicato:

Scuola dell'Infanzia	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00;	Il servizio scolastico
Scuola Primaria	Lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00 ed il sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30;	

è rivolto a tutti i bambini che, in un ottica di continuità educativa, vanno dai 3 ai 10 anni, in D.H. o ricoverati per brevi o medie degenze. Il numero degli "alunni" è variabile e dipende dall'andamento dei ricoveri; nelle presenze si alternano momenti di punta ad altri di maggior calma.

Per una migliore organizzazione scolastica, dopo aver acquisito il consenso da parte dei genitori dei bambini, le docenti provvedono alla registrazione giornaliera delle presenze; raccolgono i dati di base; si informano sulla scuola di appartenenza, sulla classe frequentata ed illustrano le caratteristiche del servizio offerto dalla scuola ospedaliera. Nel caso in cui ci si trovi ad occuparsi di un bambino ricoverato in lungodegenza, la docente prende contatti direttamente con gli insegnanti di quel bambino, concordando con loro le attività da svolgere in modo da consentire esperienze formative ed educative simili a quelle dei propri compagni, favorendo così il reinserimento scolastico.

GESTIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

Nella scuola in ospedale il tempo destinato al singolo alunno è estremamente flessibile; l'organizzazione e la programmazione didattica devono tener conto di quelli che sono i tempi che scandiscono la giornata in ospedale. L'intervento scolastico si attua con modalità diverse e differenziate in modo da venire incontro alle esigenze di

ogni bambino, nel rispetto della sua situazione personale e del suo stato psicofisico. Le attività si diversificano anche in base alla tipologia del ricovero (D.H. - degenze).

Giornalmente le docenti mettono al corrente la famiglia delle attività svolte, documentate tramite apposite schede da cui si ricava il percorso didattico seguito dall'alunno durante il periodo di degenza che, su richiesta, viene inviato alla scuola di appartenenza per prenderne visione.

Le attività didattiche, individualizzate o per piccoli gruppi, si svolgono presso l'aula situata all'interno del reparto di pediatria che, pur essendo di dimensioni modeste, risulta essere accogliente ed è resa particolarmente gradevole da disegni e cartelloni realizzati dagli stessi bambini con l'aiuto delle insegnanti.

I bambini che necessitano di particolari cure o affezioni, vengono seguiti individualmente nella camera di degenza, usando i tavolini ivi presenti.

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'atipicità della scuola in ospedale induce l'insegnante ad operare in un contesto che vede come esigenza primaria la salute psico-fisica del bambino, in cui il gruppo classe (eterogeneo per età, livello culturale, patologia) è in continuo mutamento e dove è impossibile fare un'analisi accurata della situazione iniziale. Di conseguenza vengono adottate strategie educative e didattiche personalizzate che, privilegiando la qualità della relazione insegnante-allievo, favoriscono l'implementazione di itinerari formativi miranti al benessere emotivo, psicofisico e al recupero funzionale dell'alunno piuttosto che al raggiungimento di obiettivi e traguardi disciplinari.

Particolare rilevanza, infatti, viene data ai momenti:

- dell'accoglienza;
- della definizione degli obiettivi generali (per brevi degenze e medio/lungo degenze);
- dell'insegnamento personalizzato;
- del recupero delle potenzialità e delle competenze di base dell'alunno ricoverato.

Al fine di catturare l'attenzione del bambino ospedalizzato e motivarlo all'apprendimento, oltre agli strumenti di tipo tradizionale, si ricorre alle nuove tecnologie (computer, L.I.M., software didattici, programmi di video scrittura e disegno, ecc.). applicate alla didattica che stimolano l'attenzione e nello stesso tempo favoriscono l'attuazione di attività laboratoriali.



IL CURRICOLO D'ISTITUTO

❖ Premessa

La progettazione di questo Istituto comprensivo si fonda sulla condivisione delle scelte organizzative e gestionali orientate a soddisfare i bisogni della realtà territoriale e sulla implementazione di pratiche ed azioni educative e didattiche personalizzate atte a garantire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell'ottica della customer satisfaction, si presterà particolare attenzione:

- Alla gestione delle varie forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze;
- Alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- Alla formazione continua di tutti gli operatori scolastici;
- Ai rapporti con le famiglie e con il territorio;

Per la progettazione e la realizzazione delle singole unità di lavoro del percorso educativo e didattico ci si è avvalsi di uno schema-guida caratterizzato da nuclei, conoscenze e abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti. Una particolare attenzione, infine, è stata posta alla valutazione diagnostica e formativa dei processi di insegnamento-apprendimento e degli esiti conseguiti al fine di strutturare percorsi flessibili, calibrati sulle situazioni reali dei singoli alunni ed orientare le azioni didattiche al miglioramento continuo.

❖ Organizzazione del curricolo

Questa Istituzione scolastica, attingendo alle Nuove indicazioni per il curricolo, che “sono un testo aperto che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione” (Cfr. “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, pag. 17) , si pone l’ obiettivo di predisporre un curricolo d’istituto in grado di accompagnare gradualmente il percorso formativo dello studente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado. Il curricolo verticale, fondato sul criterio della “continuità nella differenza”, traccia un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In particolare:



Il Curricolo si articola attraverso:

Scuola dell’infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di I grado
campi di esperienza	discipline non aggregate in aree precostituite
Sono luoghi del FARE e dell’AGIRE del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali.	Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.
individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze	

In sintesi, un curricolo deve essere:

VERTICALE	Superamento della ciclicità Valorizzazione della continuità Valorizzazione della discontinuità
ESSENZIALE	Selezione dei contenuti Organizzazione attorno ai nuclei fondanti
FLESSIBILE	Rispetto all’insegnamento Rispetto all’apprendimento



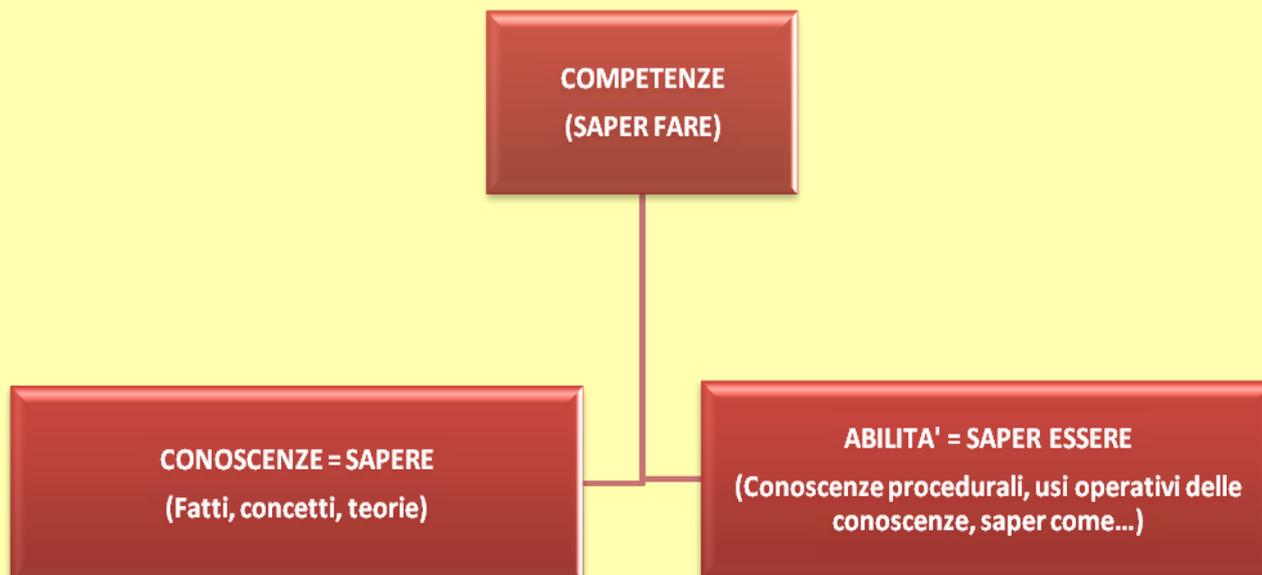
❖ I traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati al termine della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, in quanto indicano “ le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. Essi, nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi”(Ind. Naz. 2012, pag. 18), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché “ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio” (Ind. Naz. 2012. pag.18).Gli obiettivi di apprendimento, quali “campi del sapere, conoscenze e abilità”, sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione al termine del percorso del 3° e del 5° anno della Scuola Primaria e al termine della classe 3^a della Scuola Secondaria di I grado. Essi sono strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

ORDINI DI SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE		
SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
CAMPI D’ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO -INGLESE	ITALIANO INGLESE 2^a LINGUA COMUNITARIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA-SCIENZE- TECNOLOGIA	MATEMATICA-SCIENZE- TECNOLOGIA
IL SÉ E L’ALTRO	STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA COSTITUZIONE- RELIGIONE	STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA COSTITUZIONE- RELIGIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI SUONI E COLORI	ARTE E IMMAGINE-MUSICA	ARTE E IMMAGINE-MUSICA

❖ Curricolo per competenze

L’istituto Comprensivo si pone come obiettivo generale quello di offrire all’alunno percorsi formativi personalizzati volti all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



LESSICO CONDIVISO

Curricolo	Percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. Percorso finalizzato all'autorientamento e all'autoapprendimento
Conoscenze Obiettivi di apprendimento	Contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, procedure, metodi Saperi
Abilità ----- Capacità Obiettivi di apprendimento	Esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre Controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo Saper fare
Competenze	Applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi . Saper essere

Quindi, progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi per competenze significa, capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali diventano oggetti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

❖ Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve possedere un insieme di "competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" (Ind. Naz. 2012, pag. 15). In particolare, si tratta di competenze che investono sia la dimensione personale che quella culturale.

DIMENSIONE PERSONALE	DIMENSIONE CULTURALE
<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo 	<ul style="list-style-type: none"> • Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
<ul style="list-style-type: none"> • le proprie personali opinioni e sensibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra originalità e spirito di iniziativa. <p>Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. E' disposto a d analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e agli imprevisti. 	

❖ Le competenze di cittadinanza attiva

(Raccomandazione 18 Dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo)

Punto di partenza per la progettazione d'Istituto, dopo i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, sono **“le competenze chiave”** delineate dall'Unione Europea in materia di istruzione. Esse sono definite “alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”. Il Quadro di riferimento delinea le seguenti 8 competenze chiave:

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta -comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

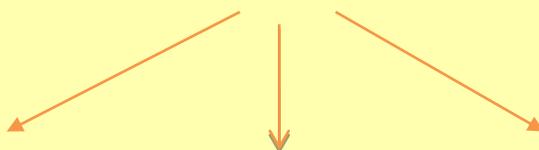
Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Anche nel corrente anno scolastico il personale di questa scuola intende continuare il percorso in verticale di **"Cittadinanza e Costituzione"**, già avviato in precedenza, al fine di diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili ed educare all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

A tal fine, si individua un legame tra:

Proposte didattiche



Nel curricolo Percorsi interdisciplinari Area di progetto (vedi area legalità e diritti)	Nelle discipline Aree tematiche	Oltre il curricolo Alleanza con la famiglia, territorio, enti locali in un forte patto di corresponsabilità
--	---	---

ELEMENTI PER UN CURRICOLO VERTICALE DELLA DISCIPLINA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le discipline dell'area storico-geografica sviluppano le competenze relative alla cittadinanza e costituzione attraverso:

- il significato delle regole;
- la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata;
- la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e Ordinamento dello Stato e del Diritto Internazionale.

Non è sufficiente che i concetti ed i contenuti veicolati dalla disciplina siano studiati, conosciuti e memorizzati ma è necessario che siano partecipati, condivisi e realizzati all'interno della classe, della scuola e dei vari contesti di vita.

NUCLEI TEMATICI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE

Nucleo tematico	Obiettivi	Contenuti e attività	Risultati attesi	Strategie organizzative e metodologie didattiche
<p><u>Scuola dell'Infanzia:</u> Il rispetto delle regole in famiglia, a scuola e nell'ambiente circostante.</p>	<p>1. Rispettare le regole di comportamento 2. Saper ascoltare gli altri e relazionarsi in modo costruttivo 3. Comprendere il valore dell'uguaglianza, delle diversità e della solidarietà</p>	<p>-L'azione didattica sarà centrata sulla conoscenza, l'adozione e la cura di spazi comuni. - I contenuti saranno quelli inerenti all'ed. ambientale, stradale, alla salute, alla sicurezza e alla legalità</p>	<p>1. Riconosce e rispetta le regole nei contesti a lui familiari. 2. Assume comportamenti corretti e si relaziona in modo positivo</p>	<p>Attività di ascolto e di conversazione; attività grafico- pittoriche; attività manuali. Gioco spontaneo e guidato. Esperienze strutturate, guidate. Lavori di gruppo.</p>
<p><u>Scuola Primaria:</u> Io e gli altri: le regole che tutelano i rapporti sociali sancite nella Costituzione Italiana e nelle Carte Internazionali</p>	<p>Conoscere il sistema dei valori che sono alla base del vivere civile.</p> <p>1. Conoscenza del concetto di Democrazia.</p> <p>2. Conoscere nelle linee generali la Costituzione Italiana e considerarla modello cui ispirarsi nelle azioni quotidiane.</p> <p>3. Conoscere le principali organizzazioni Internazionali.</p>	<p>- Regolamento d'Istituto. - Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo. - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. - Costituzione italiana: principi fondamentali. - Promozione di iniziative di tutela dell'ambiente e della legalità in collaborazione con Enti e Associazioni - Organizzazione di gare e competizioni sportive nel segno del rispetto e della legalità. - Coinvolgimento diretto e attivo degli studenti nella promozione della disciplina Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>1. Considera le regole come necessarie per stabilire rapporti di armonia e di collaborazione tra tutti e le rispetta. 2. Si sente parte di una comunità ristretta (la scuola) e una più ampia collettività esterna</p>	<p>Lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo; Circle time e cooperative learning; Attività laboratoriali; Lavori di gruppo a livello di classe e per classi aperte : Uscite didattiche; Cooperazione tra scuola, famiglia, Enti locali e Associazioni culturali e di volontariato; Realizzazione di percorsi progettuali finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica.</p>
<p><u>Scuola Secondaria di I grado:</u> Io... cittadino del Mondo: radici, evoluzione ed attualità della nostra Costituzione; la</p>	<p>1. Riconoscersi come persona e come cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e della normativa europea. 2. Promuovere la</p>	<p>- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. - L'UE e la Costituzione europea - Organismi Internazionali. - Distinzione tra autonomia e</p>	<p>1. E' consapevole del valore storico- sociale della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti internazionale ed europea;</p>	<p>-Lezioni interattive, lavori individuali e di gruppo; -Attività laboratoriali; -Uscite didattiche(le classi terze assisteranno ad una simulazione del processo penale minorile presso il</p>

Dichiarazione Universale dei Diritti, la normativa europea e le convenzioni internazionali sull'ambiente	consapevolezza che il riconoscimento dei diritti è conseguenza di un lungo e articolato percorso storico compiuto dall'umanità. 3. Riconoscere i Diritti e i Doveri come "Bene supremo" dell'umanità da tutelare e difendere. 4. Promuovere la conoscenza delle caratteristiche storiche, culturali e ambientali del territorio in cui si vive. 5. Promuovere iniziative di cooperazione tra scuola, enti locali e associazioni culturali come momenti di esercizio della democrazia.	decentramento nei servizi. -Gli statuti delle Regioni. -L'ordinamento della Repubblica. -Le "formazioni sociali" delle imprese, dei partiti dei sindacati e degli enti no profit -diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero) -I diritti e i doveri del Lavoratore.	2. Partecipa in modo corretto e costruttivo alla vita scolastica e sociale. 3. Si sente parte di una comunità ristretta (la scuola) e una più ampia collettività esterna.	Tribunale dei minori di CZ); -Partecipazione attiva ad esperienze organizzate sul territorio. -Proposte e iniziative dei ragazzi sui temi della Cittadinanza attiva nel territorio -Cooperazione tra scuola, famiglia, Enti locali e Associazioni culturali e di volontariato. -Realizzazione di percorsi progettuali finalizzati alla realizzazione di un prodotto finale da condividere con la comunità scolastica o con l'esterno.
---	--	---	--	---

Tutte le discipline contribuiscono a determinare negli studenti acquisizioni di competenze etiche e comportamentali ed in questa prospettiva tutti i docenti sono chiamati ad un confronto sul piano didattico e metodologico e ad una condivisione dei criteri di valutazione.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Competenze di cittadinanza	Descrittori	sempre	spesso	raramente	mai
Imparare ad imparare	Partecipa attivamente con impegno.				
Competenze civiche e sociali	Rispetta le regole stabilite dal gruppo; Ascolta le opinioni dei compagni; Riesce a negoziare il suo punto di vista.				
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Si impegna in modo efficace per risolvere problemi; E' capace di assumersi responsabilità.				
Consapevolezza ed espressione culturale	Rispetta la diversità.				

❖ Ambiente di apprendimento

La scuola, in quanto "ambiente di apprendimento" intenzionale e sistematico rappresenta il luogo privilegiato in cui l'apprendente attraverso il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze costruisce apprendimenti significativi trasferibili e riutilizzabili nei vari contesti di vita in un'ottica metacognitiva orientata al cambiamento ed al life long learning.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria 2012).

Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

Scuola del Primo ciclo

Nella Scuola del Primo Ciclo prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tale contesto l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e la qualità delle relazioni contribuiscono " a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"(Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, pag. 34). Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, inoltre, nel primo ciclo di istruzione occorre porre l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e sottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

❖ Premessa

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni apprendente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo atto a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche individuali, ad agevolare il percorso graduale di crescita e di sviluppo dello studente e ad attenuare le eventuali difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso formativo e realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. La continuità, pertanto, lungi dall'essere solo un momento di socializzazione e di scoperta di nuovi ambienti, deve contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli operatori scolastici, a valorizzare le diversità e le specificità di ogni ordine di scuola al fine di promuovere la centralità dell'apprendente nel graduale percorso di crescita individuale. In questo modo il soggetto che apprende potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Attività di accoglienza degli alunni all'interno della classe	Settembre	Docenti di classe
Concerto di Natale	Dicembre	Docenti delle classi coinvolte
Avviamento alla pratica strumentale	Gennaio/Febbraio	Docenti strumento musicale
La scuola si presenta agli alunni della classe 5 ^a : <ul style="list-style-type: none">• Presentazione dell'offerta formativa• Partecipazione ad alcune attività didattiche	Durante il corso dell'anno	Dirigente Scolastico Docenti dei due ordini di scuola
Giochi sportivi tra alunni delle classi quinte e alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado. Il lancio degli aquiloni, in località Lampetia.	Maggio	Docenti classi ponte. Operatori scolastici, genitori alunni, associazioni.

INIZIATIVE DI CONTINUITÀ TRA DOCENTI

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per una verifica sull'inserimento degli alunni	Gennaio	Docenti dei tre ordini di scuole
Incontri docenti di 5a con Commissione Formazione classi Secondaria, di scuola Infanzia con docenti classi 5 ^a Primaria, per il passaggio di informazioni e la presentazione degli alunni in uscita - entrata	Giugno in date da definire	Docenti delle classi/sezioni terminali

❖ Accoglienza

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti-studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;
- mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.

Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

❖ Orientamento

È un "processo longitudinale", che ha come fine l'autorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno, come strategia sistemica e graduale, che consenta di costruire adeguate risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Come previsto dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR, del febbraio 2014, esso "è non più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale..". Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e quotidiano;
- fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, per una corretta lettura della cultura del lavoro;
- insegnare ad orientarsi nella dinamica delle scelte per costruire un proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento per gli alunni delle terze classi prevedono:

- incontri con esperti sul tema dell'orientamento;
- lettura attenta e guidata del materiale fornito dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;
- confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione di schede personali o la visione di filmati);
- visite guidate in Scuole Secondarie di II grado, ad aziende o piccole industrie presenti sul territorio o nel circondario;

- incontri individuali con le famiglie degli allievi;
- incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza dei componenti le équipes multidisciplinari del competente distretto ASP;
- incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o o di progetti ad esso relativi.

Tali incontri, a seguito di formali richieste e accordi precisi con i docenti delle scuole secondarie di II grado, saranno predisposti e coordinati dal docente con F.S. Area 3, che raccoglierà ogni informazione e tutto il materiale, eventualmente fornito alla scuola, per metterlo a disposizione dei Coordinatori dei CC.d.C.

Si precisa che:

- gli incontri degli alunni con i docenti delle scuole secondarie di II grado si svolgeranno, inderogabilmente, dal lunedì al sabato, nell'arco temporale di due settimane (nel mese di gennaio o febbraio);
- la calendarizzazione di questi incontri, concordata, per tempo, non potrà subire modifiche improvvise, onde evitare qualsiasi tipo di disagio.

Le date de "Le settimane dell'orientamento" verranno comunicate, tramite e-mail, a tutti gli Istituti di II grado del comprensorio.



INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

❖ Inclusione alunni diversamente abili

L'integrazione ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità dell'handicap. Pertanto, questa istituzione scolastica ha sempre promosso

percorsi inclusivi incentrati sulla qualità della relazione educativa e sui bisogni degli alunni disabili al fine di garantire l'efficacia dei percorsi personalizzati di apprendimento protesi allo sviluppo dell'autonomia.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione darà priorità alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, all'attivazione di specifiche attività di orientamento, sosterrà la diffusione di buone pratiche di insegnamento e supporterà i docenti curricolari nell'implementazione di specifiche strategie educative e didattiche finalizzate al recupero funzionale delle varie situazioni di svantaggio e di disagio. All'interno dei GLHO saranno condivise le linee guida per la formulazione dei PEI, si procederà alla individuazione dei percorsi personalizzati, ai relativi monitoraggi e alle conseguenti verifiche delle attività attuate. Le riunioni del GLI e del GLHO saranno calendarizzate in base alle aspettative educative e pedagogiche, alla gestione ed organizzazione della didattica, alle eventuali problematiche che potranno emergere nel corso dell'anno in riferimento al quadro generale dei singoli alunni.

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Scuola e famiglia, attraverso un patto di corresponsabilità educativa e l'individuazione di strategie di intervento e di obiettivi comuni, devono dialogare e confrontarsi al fine di individuare per ciascun soggetto diversamente abile, un possibile progetto di crescita globale che impegni le due agenzie formative anche oltre il tempo scuola. L'unitarietà degli interventi dovrà essere condivisa con eventuali terapisti e personale specializzato di supporto all'handicap per sostenere una progettualità integrata e sinergica improntata sul raggiungimento delle medesime finalità educative e sociali che l'alunno deve raggiungere.

DIDATTICA

Una didattica inclusiva considera l'alunno nella sua globalità e promuove il pieno sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale. Essa è, inoltre, intesa come un processo orizzontale, reticolare e diffuso che deve coinvolgere tutta la comunità scolastica e prevedere l'adozione di strategie didattiche di cerniera tra docenti curricolari e specializzati utilizzabili con tutti gli alunni.

Gli insegnanti specializzati, in sinergia con i docenti curricolari, nel definire il PEI avranno cura di strutturare proposte di intervento ed obiettivi che mirino al recupero e allo sviluppo delle abilità dei singoli alunni.

La differenziazione dei percorsi formativi troverà ancoraggio costante con la programmazione di tutta la classe e con il principio di integrazione cooperativa.

Nella realizzazione degli interventi individualizzati e di sostegno si seguiranno le seguenti indicazioni:

- Il contenuto, oggetto di apprendimento, sarà adattato alle capacità cognitive dell'allievo;
- L'estensione temporale dell'apprendimento sarà regolato dalle possibilità di memoria, di interesse e di disponibilità per il lavoro di ciascun soggetto.

Saranno predisposti laboratori didattici curricolari ed extracurricolari per attività pratico-operative per "far capire" e "imparare a fare". Per il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti i docenti potranno avvalersi di mappe dei percorsi formativi, facilitatori disciplinari, adattamenti degli obiettivi curricolari, dell'apprendimento cooperativo, del tutor tra pari, dell'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative, dell'impiego funzionale delle risorse umane e tecnologiche, della partecipazione ad attività progettuali che coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per sviluppare le capacità di relazionali, favorire l'autonomia personale e promuovere la creatività.



❖ Integrazione stranieri

Al fine di garantire percorsi inclusivi interculturali e cross-culturali questa istituzione scolastica attua quanto prescritto dalla vigente normativa ispirandosi in modo particolare alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR lo scorso mese di febbraio.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende caratterizzarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa; in tal modo ogni alunno può usufruire di attività differenziate in cui trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le attività progettuali del nostro curriculum hanno come loro elemento fondante **l'educazione alla cittadinanza** e si pongono come finalità la partecipazione, la creatività, la valorizzazione dell'affettività, il rispetto dei diritti e delle regole, la tutela dell'ambiente, la salute e l'alimentazione.

Le aree tematiche generali all'interno delle quali sono stati declinati quasi tutti i progetti sono rappresentate nella seguente mappa:

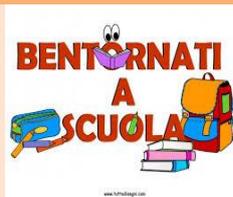


❖ I progetti

SCUOLA DELL'INFANZIA	
ACCOGLIENZA	
"GUTENBERG"	
"UNA REGIONE IN MOVIMENTO"	
"VIVERE LE EMOZIONI"	
"ENGLISH FOR FUN"	
CONTINUITÀ	
INCLUSIONE	

SCUOLA PRIMARIA

ACCOGLIENZA



“GUTENBERG”



“UNA REGIONE IN MOVIMENTO”



“SPORT DI CLASSE”



EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

“VIVERE LE EMOZIONI”



CONTINUITÀ



LEGALITÀ ECONOMICA



INCLUSIONE



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<p>ACCOGLIENZA</p>	
<p>"GUTENBERG"</p>	
<p>PROGETTO DI INGLESE</p>	
<p>CONTINUITÀ</p>	
<p>"LEGALITÀ: "ILLEGALITÀ, NO GRAZIE" "CIAK: UN PROCESSO SIMULATO... PER EVITARE UN VERO PROCESSO" "LEGALITÀ ECONOMICA"</p>	
<p>"LIBRIAMOCI"</p>	
<p>"VIVERE LE EMOZIONI"</p>	
<p>INCLUSIONE</p>	
<p>AREA A RISCHIO</p>	
<p>ORIENTAMENTO</p>	



❖ Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla”

Il Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla” nasce nell’anno scolastico 2002/2003 per ricordare un ex alunno della Scuola Media di Cetraro, prematuramente scomparso, che si era distinto per le sue brillanti capacità nella sezione degli ottoni, riportando numerosi successi in vari Concorsi nazionali. La sua passione, la sua sensibilità e il suo impegno per la musica, esempi di valori nobili e preziosi per un pieno e sano sviluppo della personalità, hanno motivato l’allora Dirigente Scolastico, Prof. Leopoldo Piccolillo, su un’intuizione del Prof. Egisto Pisani, ad istituire un Concorso Musicale che oggi vanta oltre 1500 presenze annue. La famiglia di Danilo, da subito, ha sposato l’iniziativa e si è voluta impegnare in prima persona mettendo a disposizione un premio speciale da assegnare, anno per anno, al migliore allievo delle scuole medie ad indirizzo musicale che si sarebbe distinto nella categoria degli ottoni (sezione tromba).

Il progetto si rivolge agli allievi di tutte le Scuole Medie ad indirizzo musicale delle regioni italiane ed a tutti i musicisti professionisti e non, presenti nel territorio nazionale.

I partecipanti al Concorso, singolarmente o in gruppo, si esibiscono alla presenza del pubblico e di una commissione di esperti di valenza nazionale che ha il compito di valutare le proposte ed operare le selezioni per la fase finale. Il concorso si articola in sette sezioni ed ogni sezione comprende le seguenti categorie:

1. Solisti
2. Musica da camera
3. Orchestre
4. Formazioni libere
5. Canto lirico
6. Canto leggero
7. Gruppi di ottoni professionisti
8. Bande musicali

Il concorso ha visto nel tempo la presenza di tantissimi talenti, alcuni dei quali hanno successivamente ricevuto notevoli riconoscimenti anche a livello nazionale.

Tutto questo grazie all’ottima organizzazione dell’intera manifestazione che nel corso del tempo si è avvalsa della presenza di commissari di alto profilo professionale (quasi tutti provenienti dai conservatori di tutta Italia) e si è distinta per i particolari strutturali ed i premi assegnati.

Il concorso inoltre ha fatto registrare nel tempo la presenza delle bande musicali più prestigiose in campo nazionale, come la fanfara della Banda dei Carabinieri, la Banda Musicale della Polizia di stato, le bande di prima categoria delle Regioni Puglia e Sicilia.

Non sono mancate, fra l’altro, la presenza di personaggi musicali di primo livello in campo televisivo.

Insomma una serie di accorgimenti che hanno fatto del Concorso Nazionale “Danilo Cipolla” uno dei più importanti appuntamenti musicali scolastici presenti nel territorio nazionale.

Il Concorso, fiore all’occhiello dell’intera comunità, continua ancora oggi il suo prestigioso percorso nel perseguire gli obiettivi di recupero sociale e di crescita culturale che rappresentano l’asse portante delle finalità educative della Scuola.

Inoltre, la scuola per mezzo di tale concorso tende ad esaltare il valore universale della Musica e dei nobili messaggi che essa esprime, al fine di contribuire ad elevare gli standards della cultura e dell’arte, già patrimonio della storia della nostra Città.

OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il concorso si propone di:

- Favorire gli scambi culturali fra ragazzi di regioni diverse;
- Favorire la comprensione del linguaggio tecnico ed artistico e consentire l’acquisizione delle conoscenze specifiche e delle abilità trasversali delle discipline interessate;
- recuperare gli alunni solitamente meno interessati alla vita scolastica ed aiutarli nei mezzi di espressione più adatti, nel rispetto assoluto dell’individualità;
- conoscere, manipolare, analizzare, utilizzare il fenomeno sonoro in tutti i suoi diversi aspetti per poterne scoprire, in modo sempre più critico, il valore formativo, sia a livello personale che sociale;
- acquisire gradualmente un adeguato livello di padronanza tecnica nell’uso di alcuni strumenti musicali;
- acquisire padronanza nella musica d’insieme;

- contribuire allo sviluppo globale della personalità mediante l'acquisizione di un proprio senso estetico e critico;
- abituare gli alunni ad una sana competizione per un controllo misurato delle proprie emozioni;
- ascoltare buona musica per conoscere ed apprezzare le risorse culturali dell'arte e dei linguaggi alternativi a quelli verbali.

Responsabile del Progetto: Prof. Egisto Pisani

❖ Progetto "Scuola Sicura"

Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della sicurezza, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. Infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza.

LEZIONI SUL PIANO DI EVACUAZIONE

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tal fine, è necessario che:

- Sia spiegato agli alunni di ciascuna classe il motivo e il senso del piano di evacuazione di una scuola (una copia di questo documento deve essere disponibile all'interno di ciascun plesso, unitamente al modulo di evacuazione);
- Venga svolta un'esercitazione, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti ecc.).

L'aspetto teorico della formazione può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo, adottando comportamenti adeguati.
- Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula e ai piani;
- Singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- Solidarietà ai più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

ESERCITAZIONI PERIODICHE

L'esercitazione è finalizzata sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza.

Essa consisterà in:

- Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio. Dovrà essere effettuata almeno una prova parziale nel corso dell'anno scolastico;
- Prove generali che comportano l'evacuazione dall'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni, previo accordo con i soggetti interessati;
- Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. Dovrà essere effettuata almeno una prova generale nel corso dell'anno scolastico.

La pianificazione delle esercitazioni dovrà:

- Far parte della programmazione didattica;
- Essere concordata dagli insegnanti a livello di plesso, nell'ambito degli incontri di programmazione settimanale e/o delle riunioni di interclasse/sezione;
- Essere realizzata a livello di plesso, sotto il coordinamento del responsabile delle operazioni di emergenza;

Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno nei diversi plessi "esercitazioni sul piano di evacuazione".

PIANO DI EVACUAZIONE

Obiettivi specifici:

- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- Far acquisire comportamenti idonei a superare momenti di panico in caso di emergenza e pericolo;
- Controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva;
- Conoscere il concetto di emergenza;
- Conoscere simboli, cartelli, segnali, mezzi, saperli decodificare e utilizzare;
- Identificare i percorsi di sfollamento;
- Attuazione del piano di evacuazione(simulazione, sgombero e trasferimento).

Contenuti e attività:

- Discussioni libere e guidate;
- Esplorazione e conoscenza dell'edificio scolastico;
- Identificazione dei percorsi di sfollamento;
- Conoscenza diretta dei percorsi di fuga e dei punti di raccolta;
- Elaborazioni grafico-pittoriche;
- Quiz, questionari;
- Esercitazione pratica: evacuazione parziale e totale dell'edificio scolastico.

Tempi:

- Intero anno scolastico
- Giornata dedicata alla Sicurezza con:
- Simulazione situazione di emergenza
- Prova di evacuazione

Spazi:

- Aule;
- Corridoi;
- Scale;
- Giardino/cortile.

Mezzi e strumenti:

- Materiale cartaceo(schede, cartelloni, elaborati grafici, ecc.);
- Cartografie;
- Cartellonistica: simboli e segnali di pericolo e sicurezza;
- Percorsi;
- Elaborazioni grafico-pittoriche;
- Segnali/simboli per la prova di emergenza;
- Rilevazione dei comportamenti.
- Costruzione di segnaletica inerente al piano della sicurezza.
- Verifica e valutazione.

La coordinazione delle attività è a cura della R. S. P.P.



VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE SUL TERRITORIO

Sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Il nostro Istituto considera, inoltre, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad attività varie, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di

conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il piano delle uscite predisposto in sede di progettazione nel primo mese dell'attività scolastica, va presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite nell'ambito delle ore curricolari.

Per i **viaggi di istruzione** di durata di uno o più giorni programmati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, si utilizzeranno autobus di agenzia.

Finalità

- Offrire agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse ambientale- artistico –storico-culturale, con specifica attinenza ai percorsi didattici svolti.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe e dell'Istituto.
- Affinare l'interesse dei bambini verso i temi trattati nei progetti e nelle attività curricolari.

Destinatari

Tutte le classi dell'Istituto

Monitoraggio del progetto

Screening iniziale per individuare la disponibilità di partecipazione.

Attività di monitoraggio conclusivo sull'esperienza vissuta mediante questionari per gli alunni e i docenti, con riferimento agli aspetti organizzativi e al programma svolto.

❖ Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

SCUOLA PRIMARIA

METE USCITE DIDATTICHE	PLESSI E CLASSI			
	CENTRO	MARINA	S.GIACOMO	S. FILIPPO VONELLA S. PIETRO S. BARBARA
MUSEO DEI BRETTI E DEL MARE CETRARO-CENTRO STORICO- UFFICI DEL PALAZZO DI CITTÀ	1 ^a A-2 ^a A-4 ^a A-5 ^a	3 ^a A-B 4 ^a -5 ^a	TUTTE	TUTTE
CASEIFICIO "CASEUS" CETRARO	2 ^a A	1 ^a 2 ^a A-B	1 ^a -2 ^a	1 ^a -2 ^a
CAPITANERIA DI PORTO DI CETRARO	2 ^a A-3 ^a B	1 ^a -2 ^a A-B	1 ^a -2 ^a	TUTTE
MONTE SERRA CETRARO	5 ^a A-B 4 ^a A- 3 ^a A-B			
LABORATORIO DI CERAMICA "IST.D'ARTE" CETRARO	3 ^a A-3 ^a B	1 ^a -2 ^a	3 ^a -4 ^a -5 ^a	TUTTE
CINEMA "SIRENETTA"	TUTTE	TUTTE	TUTTE	TUTTE
METE VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI		PERIODO	
COOPERATIVA SOCIALE "DON MILANI" ACRI(CS)	1 ^a -2 ^a		MAGGIO	
ROSSANO (FABBRICA AMARELLI E CONFETTIFICIO) - CORIGLIANO(IL CASTELLO)	3 ^a			

SCUOLA SECONDARIA

METE USCITE E VISITE GUIDATE	CLASSI
GUARDIA P.SE (OCCITANO PER UN GIORNO) E MONTE SERRA PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI E TEATRALI	I
USCITE DA CONCORDARE PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI E TEATRALI	II
USCITE DA CONCORDARE PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI E TEATRALI (TEATRO IN LINGUA FRANCESE "LE PETIT PRINCE" IL 21 APRILE 2015 C/O IL CINETEATRO GARDEN DI COSENZA); PARTECIPAZIONE A CONCORSI MUSICALI	III

METE VIAGGI D'ISTRUZIONE	CLASSI
POMPEI	I
MATERA	II
PUGLIA (TRE GG. CON DUE PERNOTTAMENTI)	III



LA VALUTAZIONE

❖ Valutazione degli alunni

Riferimenti normativi:

Legge 169/2008 D.P.R. 122/2009 D.lgs 297/94 D.lgs 59/2004 D.M. 139/2007

Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione (valutazione diagnostica).

Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa).

Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa).

Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).

Valutazione d'ingresso: all'inizio dell'anno attraverso prove iniziali

Valutazione formativa: desunta dalla osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere.

Valutazione finale o sommativa, che indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte.

❖ Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIMA E SECONDA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con forme/figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; opera autonomamente con forme/figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza sicuro nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza capace di operare con forme/figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione delle situazioni problematiche; è poco autonomo nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
< 6	L'alunno: non è autonomo nell'eseguire semplici calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni alle situazioni problematiche; non sa operare con forme/figure geometriche e misure.

CLASSI TERZA E QUARTA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.

< 6	L'alunno: non è autonomo nei calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi; non sa operare con figure geometriche e misure.
---------------	---

CLASSE QUINTA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti; L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.
<6	L'alunno: non è autonomo nei calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi; non sa operare con figure geometriche e misure.

CLASSI PRIMA E SECONDA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi in modo autonomo e preciso; si esprime in modo ricco, pertinente e coerente; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale.
9	L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi; si esprime sempre in modo chiaro, preciso ed appropriato; riferisce in modo chiaro, preciso e ben articolato quanto letto.
8	L'alunno: ha buone abilità di ascolto; riconosce, legge e scrive in modo sostanzialmente corretto sillabe/parole/frasi; sa riferire con chiarezza quanto letto; si esprime in modo chiaro ed appropriato.
7	L'alunno: presta ascolto durante le lezioni; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi; riferisce quanto letto.
6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;

	riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi se guidato; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale.
< 6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; non sa riconoscere, scrivere e leggere sillabe/parole/frasi; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; non comprende i contenuti essenziali.

CLASSI TERZA E QUARTA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica ; ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.
9	L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, nell'ortografia e nel contenuto; è autonomo nelle scelte operative di risoluzione; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura; riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali; ha un metodo di studio efficace e sistematico.
8	L'alunno: ha buone abilità di ascolto; ha conoscenze disciplinari complete; produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia; è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione; ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro; legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo; sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.
7	L'alunno: è abbastanza attento durante le lezioni; ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete; produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto; ha un metodo di studio abbastanza regolare.
6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie;

	<p>produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti; è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale; legge a voce alta in modo comprensibile; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha un metodo di studio parzialmente regolare.</p>
< 6	<p>L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali confuse e frammentarie; produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma; non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo; riferisce in maniera essenziale quanto letto; comprende parzialmente i contenuti essenziali; ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</p>

CLASSE QUINTA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica; ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.</p>
9	<p>L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, ortografia e contenuto; è autonomo nelle scelte operative di risoluzione; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura; riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali; ha un metodo di studio efficace e sistematico.</p>
8	<p>L'alunno: ha buone abilità di ascolto; ha conoscenze disciplinari complete; produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia; è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione; ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro; legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo; sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.</p>
7	<p>L'alunno: è abbastanza attento durante le lezioni; ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete;</p>

	<p>produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto; ha un metodo di studio abbastanza regolare.</p>
6	<p>L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie; produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti; è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale; legge a voce alta in modo comprensibile; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha un metodo di studio parzialmente regolare.</p>
<6	<p>L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; ha conoscenze generali confuse e frammentarie; produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma; non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo; riferisce in maniera essenziale quanto letto; comprende parzialmente i contenuti essenziali; ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' autosufficiente ed ha stima di sé, conosce e rispetta in modo autonomo e consapevole regolamenti. Adotta, autonomamente, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
9	<p>L'alunno : usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' autonomo ed ha stima di sé, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
8	<p>L'alunno: usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' adeguatamente autonomo, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera matura, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
7	<p>L'alunno : usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' sufficientemente autonomo, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera adeguata, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
6	<p>L'alunno : usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' poco autonomo, rispetta, con difficoltà, regolamenti.</p>

	Adotta, opportunamente spronato , comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
< 6	L'alunno: non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali. E' scarsamente autonomo, rispetta limitatamente regolamenti. Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.

CLASSI TERZA E QUARTA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno : colloca con piena padronanza nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e ricca di apporti personali. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti rielaborando ed approfondendo le informazioni. E' autosufficiente ed ha stima di sé, rispetta in modo autonomo e consapevole punti di vista diversi dal proprio. Adotta, autonomamente, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
9	L'alunno : colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti. E' autonomo ed ha stima di sé, rispetta punti di vista diversi dal proprio. Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
8	L'alunno: colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza. Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni. Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti. E' autonomo ed ha stima di sé, rispetta punti di vista diversi dal proprio. Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
7	L'alunno: colloca nel tempo semplici fatti storici e riconosce rapporti di successione e contemporaneità. Distingue alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. L'esposizione orale è chiara e corretta. Utilizza un linguaggio specifico senza particolari approfondimenti. E' sufficientemente autonomo, rispetta punti di vista diversi dal proprio. Adotta, in maniera adeguata, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
6	L'alunno: colloca nel tempo , se guidato, semplici fatti storici ed esperienze vissute. Rileva alcuni rapporti di contemporaneità . Utilizza un linguaggio essenziale, una esposizione orale corretta ma incerta. Non sempre usa il linguaggio specifico della disciplina. E' poco autonomo, rispetta, se guidato, punti di vista diversi dal proprio.

	Adotta, opportunamente spronato, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.
<6	L'alunno: non è in grado di collocare semplici fatti storici nel tempo e nello spazio. Incontra difficoltà nel porre in relazione cause e conseguenze. L'esposizione orale è frammentaria e lacunosa, non memorizza il linguaggio specifico della disciplina. E' scarsamente autonomo, rispetta con difficoltà punti di vista diversi dal proprio. Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.

CLASSE QUINTA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo sicuro mettendo in rilievo le relazioni fra loro; sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente gli argomenti affrontati; sa collegarli con un linguaggio appropriato.
9	L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra loro. Sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati con un linguaggio appropriato.
8	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale; conosce altri sistemi cronologici ed elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. Sa riferire in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati.
7	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale e conosce altri sistemi cronologici. Sa riferire in modo chiaro e corretto i contenuti degli argomenti affrontati.
6	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale. Sa riferire in forma semplice i contenuti degli argomenti affrontati
<6	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale in modo confuso. Sa riferire in modo superficiale, orale e scritto, gli argomenti trattati.

CLASSI PRIMA E SECONDA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: Usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
9	L'alunno : usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
8	L'alunno: usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
7	L'alunno: usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
6	L'alunno: usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.

< 6	L'alunno: non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
-----	---

CLASSI TERZA E QUARTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, approfondite e personalizzate. Riconosce con piena padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici, legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta nello spazio utilizzando adeguatamente riferimenti topologici. L'esposizione orale è chiara, precisa e articolata. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua e riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
9	L'alunno: possiede con esauriente padronanza conoscenze corrette, approfondite e ordinate. Riconosce con esauriente padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta adeguatamente nello spazio. L'esposizione orale è chiara e precisa. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
8	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, senza però i dovuti approfondimenti. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta adeguatamente nello spazio utilizzando riferimenti topografici. L'esposizione orale è precisa e articolata, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
7	L'alunno: possiede conoscenze essenziali e fondamentalmente corrette. Riconosce sufficientemente che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici. L'esposizione orale è corretta, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
6	L'alunno: possiede conoscenze di base e sufficientemente corrette. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici se indirizzato. L'esposizione orale è guidata e deve essere sensibilizzato per riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente. Ha difficoltà nell'effettuare collegamenti.
< 6	L'alunno: possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Se guidato individua elementi fisici e paesaggi naturali. L'esposizione è stentata ed incerta. Non si orienta nello spazio. Con l'aiuto dell'insegnante riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

CLASSE QUINTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: sa orientarsi con sicurezza nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse utilizzando un linguaggio specifico della disciplina; sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze; sa rielaborare le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano, facendo confronti pertinenti. Utilizza con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.
9	L'alunno: sa orientarsi nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse;

	<p>sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze;</p> <p>sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico.</p> <p>Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>sa orientarsi e muoversi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali;</p> <p>sa leggere piante e carte ricavandone informazioni corrette e complete;</p> <p>sa riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte;</p> <p>sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico.</p> <p>Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando un linguaggio chiaro e preciso.</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>sa orientarsi e muoversi nello spazio;</p> <p>utilizza piante e carte ricavandone informazioni corrette.</p> <p>sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.</p>
6	<p>L'alunno:</p> <p>sa orientarsi e muoversi nello spazio;</p> <p>utilizza piante e carte ricavandone semplici informazioni;</p> <p>sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio semplice della disciplina.</p> <p>Conosce ed applica in modo superficiale il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.</p>
<6	<p>L'alunno:</p> <p>sa orientarsi e muoversi nello spazio ma utilizza piante e carte in modo incerto senza ricavarne le giuste informazioni;</p> <p>sa riconoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, ma non utilizza il linguaggio appropriato della disciplina.</p> <p>Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano in modo ancora incerto e non corretto.</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:</p> <p>ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti della disciplina scientifica.</p> <p>Opera con sicurezza indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali.</p> <p>E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte valide e responsabili.</p>
9	<p>L'alunno:</p> <p>ha una conoscenza ben articolata dei contenuti della disciplina scientifica.</p> <p>Opera correttamente indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali.</p> <p>E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte positive e responsabili.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>mostra interesse e curiosità verso i contenuti della disciplina scientifica.</p> <p>Opera indagini ed interpretazioni originali e pertinenti dei fenomeni naturali.</p> <p>E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte adeguate e responsabili.</p>
7	<p>L'alunno:</p>

	Ha una conoscenza parziale dei contenuti della disciplina scientifica. Opera indagini ed interpretazioni frammentarie dei fenomeni naturali. Riconosce il valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte appropriate.
6	L'alunno: appare insicuro verso i contenuti della disciplina scientifica. Procede solo se seguito nelle indagini e interpretazioni dei fenomeni naturali. Deve essere guidato nelle scelte di preservazione dell'ambiente e del proprio corpo.
< 6	L'alunno: non sa cogliere nell'osservazione della realtà dati e informazioni di carattere scientifico. Non utilizza il linguaggio specifico della disciplina.

CLASSI TERZA E QUARTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: possiede conoscenze ampie, approfondite, complete e personalizzate. L'esposizione è chiara, ricca e ben articolata. Possiede capacità di sintesi, di apporti critici e personali, realizza collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni diversificate. Descrive con sicurezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.
9	L'alunno : possiede conoscenze complete, corrette e approfondite. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. E' dotato di capacità di sintesi, di apporti critici e talvolta originali ma non fa collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni note. Descrive con correttezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.
8	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate senza però i dovuti approfondimenti. L'esposizione è chiara, abbastanza precisa e lineare. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli elementi significativi e comprendendo relazioni e modificazioni. Descrive correttamente il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica misure di prevenzione.
7	L'alunno: possiede conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette. L'esposizione è chiara e fondamentalmente adeguata. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e li descrive con un linguaggio specifico essenziale. Descrive il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica semplici misure di prevenzione.
6	L'alunno: possiede conoscenze basilari e sufficientemente corrette. L'esposizione è semplice, sostanzialmente adeguata, parzialmente guidata. Osserva e descrive in modo frammentario il ciclo vitale di una pianta, di un animale. In situazioni semplici e guidate riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indicare semplici misure di prevenzione.
<6	L'alunno: possiede conoscenze lacunose e parziali.

L'esposizione è scorretta, incerta, frammentata.
 Spesso non riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici.
 Incontra difficoltà nel riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente e nell'indicare semplici misure di prevenzione.

CLASSE QUINTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano riconoscendo le interrelazioni fra gli organi di ogni apparato. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare; Riconosce diverse forme di energia, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza e di prevenzione
9	L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza.
8	L'alunno: comprende il funzionamento delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano ed individua i pericoli.
7	L'alunno: comprende il funzionamento delle principali parti del corpo umano. Adotta comportamenti corretti per la cura del proprio corpo. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.
6	L'alunno: riconosce le principali parti del corpo umano. Riconosce abitudini e comportamenti alimentari corretti. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.
<6	L'alunno: riconosce le principali parti del corpo umano; Riconosce abitudini e comportamenti alimentari corretti.

CLASSI PRIMA E SECONDA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi e semplici frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
9	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
8	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e frasi. Comprende in modo essenziale espressioni di uso quotidiano. Formula frasi brevi e semplici su persone, animali e oggetti familiari utilizzando il lessico conosciuto.
7	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e brevi frasi. Comprende espressioni facili di uso quotidiano. Formula parole isolate associandole a persone, animali e oggetti familiari.
6	L'alunno:

	<p>ascolta e comprende parzialmente semplici istruzioni e frasi. Se guidato comprende semplici parole di uso quotidiano. Formula a fatica parole isolate e frammentarie, aiutandosi con immagini .</p>
<6	<p>L'alunno: ascolta ma appare in difficoltà nella comprensione di semplici frasi. Non riesce a comprendere semplici parole di uso quotidiano anche se guidato. Formula con evidente difficoltà parole isolate associate ad immagini.</p>

CLASSI TERZA E QUARTA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi relativi alla vita quotidiana. Legge e comprende in modo globale brevi frasi accompagnati da supporti visivi. Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico e le strutture conosciute. Opera con sicurezza confronti tra culture diverse. Interagisce con uno o più interlocutori, con una certa disinvoltura e correttezza. Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo sicurezza lessico, strutture e funzioni.</p>
9	<p>L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari relativi alla vita quotidiana. Legge e comprende correttamente brevi frasi accompagnati da supporti visivi. Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico semplice e chiaro. Opera confronti tra culture diverse. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura e correttezza. Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo corretto lessico, strutture e funzioni.</p>
8	<p>L'alunno: ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara. Legge e comprende in modo globale frasi isolate ed espressioni di uso frequente. Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero. Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando un lessico corretto. Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato.</p>
7	<p>L'alunno: ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara. Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali. Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana. Interagisce in brevi conversazioni di routine. Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari. Opera semplici confronti con il Paese straniero.</p>
6	<p>L'alunno: ascolta e comprende parzialmente semplici messaggi su argomenti familiari purchè espressi con articolazione lenta e chiara. Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana se guidato. Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando un lessico elementare. Se guidato, opera semplici confronti con il Paese straniero.</p>
<6	<p>L'alunno: è in notevole difficoltà nell'ascolto e nella comprensione di semplici messaggi nonostante vengano</p>

espressi con articolazione lenta e chiara.
 Anche se guidato è insicuro nella lettura e nella comprensione di brevi frasi.
 Non si esprime in modo chiaro e comprensibile.
 Scrive frasi incomplete e con errori di ortografia.
 Non è in grado di operare confronti con il Paese straniero.

CLASSE QUINTA - INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e brani dimostrando una padronanza linguistica adeguata. Legge con intonazione corretta ed espressività. Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte. Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
9	L'alunno: ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie. Legge correttamente e utilizza con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole. Formula con sicurezza domande e risposte. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.
8	L'alunno: ascolta e comprende espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini. Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Produce descrizioni e risponde a domande. Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.
7	L'alunno: ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini. Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Formula e riscrive frasi sulla base di un modello dato
6	L'alunno: ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne. Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione. Scrive parole e completa frasi abbinandole alle immagini di una storia.
<6	L'alunno: ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo. Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo. Scrive in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.

CLASSI PRIMA E SECONDA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: esegue correttamente semplici brani vocali e strumentali, curando in modo puntuale l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
9	L'alunno: esegue in modo appropriato semplici brani vocali e strumentali curando opportunamente l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.

8	L'alunno: esegue adeguatamente semplici brani vocali e strumentali. Esplora e discrimina vari eventi sonori.
7	L'alunno: esegue semplici brani vocali adeguandosi al gruppo. Se guidato, discrimina gli elementi costitutivi degli eventi sonori.
6	L'alunno: fatica a riprodurre vocalmente semplici brani corali ed analizza solo parzialmente gli eventi sonori.
<6	L'alunno: non è in grado di memorizzare brani vocali e non riconosce nell'ascolto gli elementi costitutivi di eventi sonori.

CLASSI TERZA E QUARTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in piena autonomia e creativamente. Esegue in modo personale ed originale giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali fornendo il proprio contributo in maniera significativa.
9	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in modo originale. Esegue giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa a esecuzioni corali con entusiasmo.
8	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo personale e creativo giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali.
7	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo creativo giochi musicali. Partecipa ad esecuzioni corali.
6	L'alunno: ascolta brani musicali di varia natura. Esegue in situazioni note e guidate giochi musicali. Deve essere invogliato a partecipare ad esecuzioni corali.
<6	L'alunno: ascolta brani musicali di vario genere senza coglierne il significato o il valore. Anche in situazioni guidate e note appare insicuro nell'esecuzione di giochi musicali. Non partecipa ad esecuzioni corali.

CLASSE QUINTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: discrimina con sicurezza e prontezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie prontamente i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo originale con la parola, l'azione motoria, il disegno. Si esprime con particolare espressività nelle attività di canto corale.
9	L'alunno: discrimina con sicurezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli, talvolta in modo originale, con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con ottimo impegno alle attività di canto corale.
8	L'alunno: si orienta con sicurezza nell'ascolto. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo adeguato con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con adeguato impegno alle attività di canto corale, dando un contributo positivo al coro.
7	L'alunno:

	<p>ascolta e riconosce identità e differenze tra i suoni. Coglie sufficientemente i valori espressivi delle musiche ascoltate, interpretandoli in modo spontaneo con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con discreto interesse ed impegno alle attività di canto corale.</p>
6	<p>L'alunno: ascolta e riconosce le più evidenti differenze tra i suoni . Se guidato, coglie in maniera essenziale i valori espressivi delle musiche ascoltate. Partecipa solo se sollecitato ad attività di canto corale.</p>
<6	<p>L'alunno: solo se guidato riesce ad orientarsi nell'ascolto. Non coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Non partecipa al canto corale.</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.</p>
9	<p>L'alunno: realizza corretti gesti motori ed agisce in situazioni di sicurezza. Nei giochi di squadra rispetta le regole e collabora con gli altri attivamente.</p>
8	<p>L'alunno: realizza gesti motori appropriati in situazioni dinamiche semplici. Applica costantemente le regole fondamentali dei giochi e collabora positivamente con i compagni.</p>
7	<p>L'alunno: realizza semplici gesti motori. Partecipa alle attività di gioco sport solo se invogliato. Rispetta le regole convenute e collabora con tutti i compagni.</p>
6	<p>L'alunno: realizza con difficoltà semplici gesti motori. Partecipa con poco entusiasmo alle attività di gioco/sport. Ai fini della sicurezza utilizza correttamente gli spazi e le attrezzature solo se guidato. Collabora con un ristretto numero di compagni.</p>
<6	<p>L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.</p>

CLASSI TERZA E QUARTA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo corretto e coordinato, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.</p>
9	<p>L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo con disinvoltura e creatività, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.</p>
8	<p>L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove consapevolmente, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente con gli altri nelle diverse situazioni di gioco-sport.</p>
7	<p>L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo coordinato, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente nelle diverse situazioni di gioco-sport con i</p>

	compagni di squadra.
6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo utilizza semplici movimenti e abilità elementari, appare rispettoso delle regole dei giochi di squadra.
<6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie si muove in modo poco coordinato, incerto utilizzando abilità elementari ed essenziali. E' poco attivo nelle diverse situazioni di gioco-sport.

CLASSE QUINTA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi . Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo attivo, consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo preciso e dettagliato un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette sempre in atto con consapevolezza .
9	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura un'ampia gamma di codici espressivi. Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro e preciso un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette in atto con sistematicità.
8	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza consapevolmente gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili Riconosce ed utilizza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere e cerca di mettere in atto comportamenti adeguati.
7	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili. Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole. Descrive in modo sufficientemente chiaro un gioco noto. Conosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico.
6	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri. Applica le regole dei giochi di squadra. Descrive un gioco solo se guidato. Conosce sommariamente alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico .
<6	L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza, sollecitato, semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri solo se guidato. Assume un ruolo passivo nelle attività di gruppo. Non è in grado di spiegare in modo comprensibile un gioco Non conosce i principi basilari relativi al proprio benessere psico-fisico.

CLASSI PRIMA E SECONDA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: applica con padronanza strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
9	L'alunno: applica correttamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
8	L'alunno: applica in modo abbastanza corretto strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.
7	L'alunno: applica in modo accettabile strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.
6	L'alunno: applica con difficoltà strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.
5	L'alunno: non è in grado di utilizzare opportunamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.

CLASSI TERZA E QUARTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.
9	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando con sicurezza gli elementi basilari del linguaggio iconico. Rappresenta con correttezza figure umane con schema corporeo strutturato.
8	L'alunno: produce elaborati in cui sono presenti gli elementi di base del linguaggio visivo. Rappresenta chiaramente figure umane con schema corporeo strutturato.
7	L'alunno: produce elaborati utilizzando elementi base del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo abbastanza strutturato.
6	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico.. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.
<6	L'alunno: produce semplici elaborati utilizzando pochi elementi del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo strutturato in maniera elementare e confusa

CLASSE QUINTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo ed originale diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo, corretto e personale messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza e creatività le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).
9	L'alunno: produce elaborati utilizzando con sicurezza diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).
8	L'alunno:

	<p>realizza elaborati, adottando correttamente le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo.</p> <p>Descrive ed analizza in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Sa ricavare le informazioni essenziali su un argomento, utilizzando una ricerca su internet ed è in grado di utilizzare i comandi basilari di un programma di grafica (Paint).</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>realizza semplici elaborati, adottando discretamente le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali di diverso tipo.</p> <p>Descrive e analizza in modo corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Utilizza le funzioni essenziali di un motore di ricerca e di un programma di grafica (Paint)</p>
6	<p>L'alunno:</p> <p>realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo incerto.</p> <p>Opportunamente sollecitato, descrive ed analizza in modo essenziale messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note.</p> <p>Utilizza mezzi multimediali solo con supporto dell'adulto.</p>
<6	<p>L'alunno:</p> <p>realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo molto approssimativo.</p> <p>Descrive ed analizza con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà, anche in situazioni note e/o guidate.</p> <p>Non è in grado di utilizzare mezzi multimediali</p>

CLASSI PRIMA E SECONDA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:</p> <p>ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed approfondito gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
9	<p>L'alunno:</p> <p>ha conseguito pienamente le competenze previste.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>ha conseguito in modo completo le competenze previste.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare in modo corretto gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>ha conseguito complessivamente le competenze previste.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare adeguatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
6	<p>L'alunno:</p> <p>ha conseguito sufficientemente le competenze previste.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare limitatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
<6	<p>L'alunno:</p> <p>non ha raggiunto un livello di competenze adeguato.</p> <p>Dimostra di conoscere ed analizzare insufficientemente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune.</p>

CLASSI TERZA E QUARTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste. Classifica con sicurezza ed anche in situazioni nuove i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti e d'uso nell'ambiente di vita in base alle loro caratteristiche e proprietà.
9	L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Classifica correttamente i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti nell'ambiente di vita.
8	L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Classifica in modo abbastanza corretto i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita.
7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Classifica in modo abbastanza autonomo i materiali e gli oggetti presenti nell'ambiente di vita
6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Classifica i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita in situazioni note e guidate.
<6	L'alunno: non ha conseguito un sufficiente livello di competenze. Classifica gli oggetti presenti nell'ambiente di vita esclusivamente in situazioni note e guidate.

CLASSE QUINTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha conseguito in modo eccellente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione anche in situazioni nuove. Riflette in modo autonomo e critico sui problemi legati all'intervento dell'uomo sull'ambiente.
9	L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione in situazioni note. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
8	L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente ed opera semplici riflessioni.
7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in modo abbastanza autonomo. Riconosce in generale l'intervento dell'uomo sull'ambiente ed opera, guidato, semplici riflessioni.
6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in situazioni note e guidate. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
<6	L'alunno: non ha raggiunto un sufficiente livello di competenza. Sovente non riesce a riconoscere le caratteristiche e le funzioni di un oggetto anche in situazioni note e guidate. Anche se indirizzato spesso non individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

CLASSE PRIMA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: intuisce in modo chiaro ed esaustivo che Dio è il Padre Creatore e compie semplici riflessioni. Ricerca con fervido interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione, comprende in modo molto esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie il senso di comunità e la sa vivere in modo molto attivo nei vari contesti comunitari. Conosce in maniera esauriente l'edificio chiesa.
DISTINTO	L'alunno: intuisce in modo esaustivo che Dio è il Padre Creatore. Conosce e ricerca con molto interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione e comprende in maniera esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera molto chiara il senso di comunità. Conosce in modo molto soddisfacente l'edificio chiesa.
BUONO	L'alunno: intuisce e comprende in modo chiaro che Dio è il Padre Creatore. Ricerca e conosce i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con attenzione e comprende la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera chiara il senso di comunità e conosce sufficientemente l'edificio chiesa.
SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce e comprende in modo semplice che Dio è il Padre Creatore. È interessato alla ricerca dei segni del Natale e della Pasqua che però conosce in modo parziale. Ascolta e comprende semplicemente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie semplicemente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio chiesa.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce in maniera frammentaria che Dio è Padre – Creatore. Conosce in modo parziale e confuso i segni del Natale e della Pasqua. Non ascolta, conosce e comprende in modo parziale la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie parzialmente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio Chiesa

CLASSE SECONDA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: ascolta attentamente , comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara ed esaustivo i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con molto interesse, comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e le sa riferire esaustivamente attualizzandole semplicemente. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive attivamente .
DISTINTO	L'alunno: ascolta attentamente e comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara i racconti Biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con molto interesse e comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e ne sa cogliere i vari messaggi. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive.
BUONO	L'alunno: ascolta attentamente, comprende in modo chiaro e sa riferire i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta con interesse e comprende in modo molto chiaro alcune pagine evangeliche della storia di Gesù.

	Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e lo apprezza.
SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta in modo parziale e comprende semplicemente i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta e comprende semplicemente alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce e vive parzialmente il comandamento dell'amore e del rispetto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta parzialmente e comprende in modo molto superficiale i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento. Ascolta, ma non comprende alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce, ma non apprezza il comandamento dell'amore e del rispetto.

CLASSE TERZA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo relazioni e confronti. Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in modo molto preciso il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in maniera attiva e precisa, aiutando l'altro in modo molto collaborativo.
DISTINTO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo anche confronti. Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in maniera precisa il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo e preciso nei vari ambiti di appartenenza, aiutando gli altri.
BUONO	L'alunno: ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera chiara circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce in modo chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo nei vari ambiti di appartenenza.
SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera superficiale circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce parzialmente i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in maniera semplice il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e, a volte, lo mette in pratica.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera scarsa circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce in parte i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in parte l'idea del comandamento dell'Amore, inteso come amicizia.

CLASSE QUARTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: conosce bene la Bibbia e la legge con molto entusiasmo. Comprende, riferisce con chiarezza e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto in maniera attiva e molto approfondita. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo, cerca di riprodurle ed è molto affascinato da questo mondo.
DISTINTO	L'alunno:

	<p>conosce la Bibbia, la legge con molto interesse. Comprende, riferisce con precisione e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
BUONO	<p>L'alunno: conosce la Bibbia e la legge con molto interesse. Comprende e riferisce con precisione sui vari passi biblici. Conosce in modo chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno: conosce in parte la Bibbia, la legge in maniera superficiale e comprende parzialmente i vari passi biblici. Conosce in modo superficiale la figura di Gesù e i suoi insegnamenti per attualizzarli. Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno: non conosce la Bibbia, cerca di leggerla secondo le sue regole, non comprende i vari passi biblici. Conosce in parte la figura di Gesù e i suoi insegnamenti. Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

CLASSE QUINTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	<p>L'alunno: riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera attiva e precisa . Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera chiara e attiva. Comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo molto corretto e rapido le tradizioni religiose delle due feste cristiane. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo ed è affascinato da questo mondo.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno: riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera precisa e chiara. Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera molto chiara. Riconosce e comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo rapido le tradizioni delle due feste cristiane. Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
BUONO	<p>L'alunno: riconosce in modo soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni. Conosce in maniera molto chiara e precisa le varie esperienze religiose e sa confrontarle in modo corretto. Comprende in maniera chiara e precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno: riconosce avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e compie semplici confronti fra le</p>

	<p>principali religioni. Conosce in maniera molto semplice le varie esperienze religiose e sa in parte metterle a confronto. Riconosce e comprende sufficientemente il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno: riconosce in parte avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica, ma non sa fare confronti fra le principali religioni. Conosce in modo molto parziale e superficiale le varie esperienze religiose e non sa metterle a confronto. Riconosce e comprende solo in parte il senso religioso del Natale e della Pasqua. Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE I - ED. FISICA

VOTO		DESCRITTORI
10	L'alunno : utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica.	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva Il gioco, lo sport le regole del fair-play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>
9	L'alunno : utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi.	
8	L'alunno : utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica le regole dei giochi	
7	L'alunno : utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce e applica le regole dei giochi.	
6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.	
<6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.	

CLASSE II - ED. FISICA

VOTO		DESCRITTORI
10	L'alunno : utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una	

	terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica. Organizza il gioco di squadra	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva</p> <p>Il gioco, lo sport le regole del fair-play</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>
9	L'alunno : utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi. Partecipa e collabora positivamente alle soluzioni di gruppo.	
8	L'alunno : utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica le regole dei giochi.	
7	L'alunno : utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce ed applica le regole dei giochi.	
6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.	
<6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.	

CLASSE III - ED. FISICA

VOTO		DESCRITTORI
10	L'alunno : utilizza le abilità in modo personale, produttivo e disinvolto, esegue in modo autonomo e personale i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e le applica. Conosce gli aspetti anatomici e fisiologici e sa correlarli all'attività motoria. Sa risolvere i problemi motori in modo originale e creativo proponendo anche strategie tattiche nel gioco di squadra.	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il</p>
9	L'alunno : utilizza gli schemi motori in modo autonomo e personale, mostra una conoscenza piena degli argomenti di anatomia e fisiologia e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi, collabora attivamente alle strategie tattiche nel gioco di squadra.	

8	L'alunno : utilizza gli schemi motori complessi in modo sicuro e disinvolto, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, evidenziando un rendimento efficace. Conosce in modo completo gli aspetti anatomico – funzionali legati alle attività motorie. Conosce le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività, trova delle strategie per risolvere i problemi motori.	tempo . Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva. Il gioco, lo sport le regole del fair-play. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
7	L'alunno : utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvolto, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce in modo gli aspetti strutturali e funzionali legati alle attività motorie, è in grado di operare con le varie tecniche e metodologie.	
6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce superficialmente le relazioni anatomo – strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	
<6	L'alunno : utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce parzialmente le relazioni anatomo -strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	

CLASSI I/II/III – FRANCESE

COMPRESIONE ORALE		COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
VOTO		VOTO	
10	Comprende in modo completo e approfondito ogni messaggio.	10	Comprende e analizza il testo senza commettere errori, isolando tutte le informazioni richieste e operando le necessarie inferenze.
9	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici.	9	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà, pur con qualche lieve imprecisione nell’inferenza.
8	Comprende i punti principali pur con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici	8	Comprende e analizza quasi tutte le parti del testo
7	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio globale, selezionando un buon numero di dettagli specifici.	7	Comprende il testo nella sua globalità e individua informazioni specifiche. Commette alcuni errori nell’analisi degli elementi costituenti e delle relazioni interne.
6	Seleziona un numero di informazioni sufficiente a comprendere il messaggio globale, ma non riconosce sempre i dettagli specifici	6	Comprende il significato globale del testo, individuando le informazioni principali e prevedibili
<6	Comprende il messaggio con difficoltà. Individua un numero insufficiente di informazioni e riconosce solo parole ed espressioni elementari. Non comprende il messaggio	<6	Comprende e analizza il testo con difficoltà e individua un numero di informazioni insufficiente Non comprende e non analizza il testo
PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE		PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	

VOTO		VOTO	
10	Comunica autonomamente in modo efficace ed articolato	10	Produce testi completi e pertinenti. Possiede un ampio repertorio lessicale e dimostra padronanza delle strutture morfo-sintattiche e un buon controllo ortografico.
9	Comunica in modo pertinente anche se con alcune imprecisioni fonologiche, lessicali e grammaticali	9	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo chiaro utilizzando lessico appropriato
8	Comunica in maniera chiara e appropriata	8	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo abbastanza chiaro.
7	Comunica in modo adeguato , anche se semplice	7	Sa produrre testi pertinenti e coerenti utilizzando un lessico semplice , ma nel complesso appropriato.
6	Comunica in modo semplice,con sufficiente chiarezza anche se il lessico è a volte ripetitivo e l'uso delle strutture non sempre corretto.	6	Produce testi con sufficiente pertinenza e coerenza,anche se la trattazione dell'argomento è semplice e il lessico è limitato. Comunica in modo comprensibile, nonostante qualche errore ortografico e grammaticale.
<6	Comunica in modo non sempre pertinente e piuttosto disorganico. L'esposizione, limitata a espressioni molto brevi, non risulta sufficientemente chiara a causa di un controllo fonologico inadeguato e un uso scorretto delle strutture grammaticali. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	<6	Presenta difficoltà nell'organizzazione del contenuto. Il lessico è approssimativo. Commette numerosi errori nell'ortografia e nell'uso delle strutture. Non riesce ad organizzare i contenuti del testo

CLASSI I/II/III ARTE E IMMAGINE

CAPACITÀ DI VEDERE-OSSERVARE E COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI

VOTO	DESCRITTORI
10	Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
9	Evidenzia spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
8	Ha una buona capacità di vedere-osservare; utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva.
7	Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale; conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale.
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente i linguaggi visuali.
<6	Ha difficoltà nel cogliere l'aspetto degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi. Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi.

CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE

VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce e sa usare in modo approfondito, personale ed efficace le tecniche espressive.
9	Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.

8	Conosce e sa usare in modo abbastanza personale ed approfondito le principali tecniche espressive.
7	Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali.
6	Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale e poco efficace.
<6	Non usa in modo appropriato le tecniche proposte; ha difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato. Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha grosse difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato.

PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI

VOTO	DESCRITTORI
10	Produce in modo personale e creativo; ha spiccate attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
9	Produce in modo personale e creativo; ha buone attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
8	E' autonomo nella produzione e sa avvalersi in modo personale e corretto dei suggerimenti; mostra discrete attitudini per la materia.
7	E' sufficientemente autonomo nella produzione ma presenta un linguaggio non sempre personale e articolato.
6	Si esprime in modo poco personale con una produzione limitata a pochi soggetti; ha qualche difficoltà a copiare un modello dato.
<6	Si esprime in modo disarticolato facendo largo uso di stereotipi; copia con difficoltà un modello dato. Si esprime in modo sommario e disarticolato facendo largo uso di stereotipi; non sa copiare in modo accettabile un modello dato.

LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO

VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce e commenta in maniera disinvolta e con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
9	Conosce e commenta con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
8	Riconosce i significati delle opere d'arte studiate inquadrando nel periodo storico; evidenzia una discreta capacità di giudizio.
7	Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche in alcune opere studiate.
6	Incontra qualche difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media
<6	Incontra molte difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.

CLASSI I/II/III - MUSICA

VOTO	Nuclei Fondanti	OBIETTIVI	ABILITA'
10	E	ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI	Riproduce con precisione e sicurezza i suoni con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
9	S		Riproduce con precisione i suoni con la voce e/o il flauto.
	E		Rispetta le regole del suonare insieme.
8	C		Riproduce i suoni correttamente con la voce e/o il flauto.

	U Z I O N E	Valuta <u>La pratica musicale individuale e collettiva tradizionale e non, anche attraverso la scoperta dei diversi materiali sonori.</u>	Rispetta le regole del suonare insieme.
7			Riproduce i suoni abbastanza correttamente con la voce e/o il flauto. Rispetta generalmente le regole dei suonare insieme.
6			Riproduce i suoni con qualche incertezza con la voce e/o con il flauto. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme.
< 6			Riproduce i suoni con difficoltà con la voce e/o il flauto. Non rispetta le regole del suonare insieme.
10	P R O D U Z I O N E	RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI Valuta <u>Tutto ciò che l'alunno è in grado di produrre nell'ambito musicale.</u>	Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali con precisione. Ipotizza l'uso di strumenti per particolari finalità espressive.
9			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali.
8			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera corretta.
7			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera abbastanza corretta.
6			Rappresenta graficamente con qualche incertezza gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali con qualche incertezza.
< 6			Rappresenta graficamente in maniera approssimativa gli stimoli sonori. Utilizza con difficoltà gli elementi musicali
10			A S C O L T O
9	Percepisce e riconosce con precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende il legame tra musica e ambiente e cultura.		
8	Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende correttamente il legame tra musica ambiente/cultura.		
7	Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende abbastanza correttamente il legame tra musica e ambiente/cultura		
6	Percepisce e riconosce parzialmente gli eventi sonori. Conosce e comprende parzialmente il legame tra musica e ambiente/cultura		
< 6	Percepisce e riconosce con difficoltà gli eventi sonori. Conosce sommariamente e superficialmente il legame tra musica e ambiente/cultura.		
10	F R U Z I O N E	COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Valuta <u>La conoscenza della terminologia propria della disciplina.</u> <u>La padronanza evidenziata nell'uso della simbologia musicale.</u>	Conosce la terminologia e la simbologia in modo approfondito, le usa correttamente e sa organizzare con sicurezza le nozioni acquisite.
9			Conosce la terminologia e la simbologia in modo appropriato, le usa correttamente e sa organizzare le nozioni acquisite.
8			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza in modo appropriato le nozioni acquisite.
7			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza le nozioni acquisite.
6			Conosce la terminologia e la simbologia in modo accettabile, ma non sempre sa organizzare le nozioni acquisite.
< 6			Conosce approssimativamente la terminologia e la simbologia musicale. Non sa organizzare le nozioni acquisite.

CLASSI I/II/III - TECNOLOGIA

VOTO	ABILITA'
Dieci/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito, le rielabora anche in modo personale. Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica.
Nove /10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito . Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica.
Otto/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo appropriato. Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico.
Sette/10	Conosce e applica le principali rappresentazioni grafiche. Conosce ed interpreta gli elementi principali della tecnologia in modo approfondito. Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso.
Sei/10	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo superficiale. Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.
<6	Conosce e applica in modo inadeguato le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo lacunoso. Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.

CLASSI I/II/III - INGLESE

NUCLEI FONDANTI	ABILITA' - SKILLS	VOTO
LISTENING Ascolto (comprensione orale)	Comprende in modo completo e dettagliato messaggi di vario genere	10
	Comprende in modo completo messaggi di vario genere	9
	Comprende abbastanza chiaro messaggi di vario genere	8
	Comprende tutte le informazioni essenziali di messaggi di vario genere	7
	Comprende il senso globale di messaggi di vario genere	6
	Comprende parzialmente il senso globale di messaggi di vario genere Non comprende quasi nessun tipo di messaggio	<6
SPEAKING Parlato (produzione orale)	Riferisce in maniera personale e articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	10
	Riferisce in maniera articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	9
	Riferisce in modo efficace e corretto esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	8
	Pur con qualche incertezza riferisce in modo adeguato esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	7
	Riferisce in modo semplice esperienze ed eventi relativi a vari ambiti, con errori che non compromettono la comprensione	6
	E' in grado di riferire in modo parziale esperienze ed eventi relativi a vari ambiti Non è in grado di riferire esperienze ed eventi relativi a vari ambiti in modo comprensibile	<6
SPEAKING Parlato (interazione orale)	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	10
	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto.	9

	Sa partecipare ad una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	8
	Sa inserirsi efficacemente in una conversazione pur con qualche incertezza	7
	Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo comprensibile	6
	Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo solo in parte comprensibile Se pur guidato, non sa inserirsi in una conversazione	<6
WRITING Scrittura (produzione scritta)	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti in modo personale	10
	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti.	9
	Sa produrre testi ben sviluppati e abbastanza corretti	8
	Sa produrre testi adeguati con errori non gravi	7
	Sa produrre semplici testi comprensibili pur con qualche errore	6
	Sa produrre semplici testi in modo parziale e con alcuni errori Produce messaggi frammentari, scorretti e poco comprensibili	<6

CLASSE I – ITALIANO

VOTO	COMPrensIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo, ne comprende completamente il contenuto, in maniera autonoma, e ne ricava anche informazioni implicite	Esprime le idee personali e le conoscenze organiche acquisite usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le ampie conoscenze acquisite operando collegamenti e confronti. Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, costanza e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo e ne comprende completamente il contenuto in maniera autonoma	Esprime le idee personali e le conoscenze acquisite Usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le conoscenze Acquisite operando Collegamenti e confronti Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	Identifica i vari tipi di testo e ne comprende il contenuto generale in maniera autonoma	Esprime le proprie idee con chiarezza e con un linguaggio appropriato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione	Organizza le conoscenze acquisite e le utilizza in modo appropriato. Riconosce ed utilizza correttamente le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	Comprende i vari tipi di testo e riorganizza le informazioni raccolte	Esprime i contenuti con chiarezza e con una certa proprietà lessicale	Organizza le conoscenze Acquisite e le utilizza in Modo corretto Riconosce Ed utilizza gli elementi	Organizza il lavoro in modo, generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	Comprende, se guidato, testi di vario tipo	Si esprime con chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto	Organizza, se guidato, le conoscenze acquisite e le utilizza in modo sufficientemente corretto	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

Riconosce, se guidato, gli elementi morfologici

< 6

Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi

Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato

Raccoglie in modo frammentario informazioni e le utilizza in maniera confusa. Non sa riconoscere, anche se guidato, gli elementi morfologici fondamentali della frase

Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE II – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE. LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare in modo completo il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere e Confrontare varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico ricco, corretto e appropriato.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza, le diverse funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con autonomia, ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere e confrontare varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza le funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le Informazioni.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di ascoltare e comprendere correttamente il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere varie tipologie testuali.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate. Sa esprimersi in modo personale, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Conosce e sa utilizzare le funzioni logiche della frase. E' in grado di organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.
7	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo. E' in grado di riconoscere testi di diverse tipologie.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, applicando le modalità richieste dalla situazione. Sa esprimersi, utilizzando correttamente le strutture linguistiche con un lessico adeguato.	Conosce le funzioni logiche della frase. Riesce ad orientarsi con sicurezza tra i vari argomenti trattati.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo. Sa riconoscere alcune tipologie testuali diverse.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, seguendo indicazioni date. Sa esprimersi, utilizzando in modo abbastanza corretto le	Sa riconoscere, se guidato, le funzioni logiche essenziali della frase. Riesce ad orientarsi, tra i vari argomenti trattati.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

		strutture linguistiche.		
<6	Sa comprendere, solo parzialmente, il contenuto di un testo. Sa riconoscere, solo se guidato, alcune tipologie testuali diverse.	Non riesce ancora a produrre testi aderenti alla traccia ed organici nel contenuto. Si esprime in modo incerto e/o confuso, usando un linguaggio non appropriato.	Non sa riconoscere, anche se guidato, le funzioni logiche di base della frase. Riesce ad orientarsi, solo Parzialmente tra gli argomenti trattati.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE III – ITALIANO

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di comprendere e valutare con sicurezza informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere,approfondire e analizzare criticamente in modo autonomo ed esaustivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi con piena e completa padronanza dei linguaggi in situazioni diverse. E' in grado di produrre in modo articolato, personale e critico testi regolativi e poetici effettuando collegamenti interdisciplinari.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo organico e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente approfonditi giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine ,precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo e autonomo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo autonomo con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo e critico testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo corretto con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo. E' in grado di formulare in modo adeguato e corretto giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine rispettando i tempi assegnati.
7	E' in grado di comprendere e valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo chiaro con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo corretto testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo corretto. E' in grado di formulare opportuni giudizi critici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di comprendere e	E' in grado di esprimersi	E' in grado di raccogliere,	Generalmente organizza il

	valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare il contenuto di varie tipologie comunicative.	con linguaggi verbali e non, utilizzando tipologie espressive di base. E' in grado di produrre in modo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	selezionare e collegare informazioni. E' in grado di formulare semplici giudizi critici.	lavoro in modo abbastanza ordinato.
<6	E' in grado di comprendere solo parzialmente informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere solo parzialmente il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi solo parzialmente con linguaggi verbali e non. E' in grado di produrre in modo incerto e confuso testi regolativi e poetici.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo non appropriato. E' in grado di formulare solo parzialmente giudizi critici.	Ha un metodo di lavoro disordinato e poco produttivo.

CLASSE PRIMA - STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo completo e sicuro. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo corretto, organico ed approfondito gli argomenti storici	a)Sa individuare in modo sicuro la sequenzialità logica degli eventi storici. b)Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine, precisione e razionalità rispettando i tempi assegnati
9	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo sicuro. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	a)Sa individuare la sequenzialità logica degli eventi storici. b)Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine e precisione rispettando i tempi assegnati
8	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo appropriato gli argomenti storici	Sa individuare, in modo autonomo, il rapporto causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico.	Riferisce, in modo corretto gli argomenti storici	Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati

	c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.			
6	a)Conosce e comprende, se guidato, i vari argomenti storici trattati b)Comprende il significato di alcuni termini specifici del linguaggio storico c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto gli argomenti storici	Individuala le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	a)Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati. b)Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.	Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.	Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE SECONDA - STORIA

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Conosce e comprende in modo completo e approfondito vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	a)Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, con sicura padronanza e in maniera consapevole ed autonoma. b) Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	a)Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo ampiamente autonomo e sicuro. b) Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici. c)Sa effettuare confronti problematici.	Organizza il lavoro con ordine efficacia e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	a)Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, in maniera consapevole ed autonoma b) Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	a)Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo e sicuro. b) Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici. c) Sa effettuare confronti problematici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende i termini specifici del	a)Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico, in modo autonomo b)Riferisce in modo appropriato gli argomenti	a)Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo b)Sa individuare, in modo autonomo il rapporto	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati

	linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	storici.	causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.	
7	a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	a)Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico. b)Riferisce, in modo corretto, gli argomenti storici.	a)Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica. b) Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	a)Sa utilizzare un lessico semplice, ma appropriato. b)Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto, gli argomenti storici.	a)Sa comprendere, se guidato, le tecniche di base della ricerca storica. b) Individua le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	a)Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati. b)Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.	a)Non sa utilizzare termini specifici, anche semplici, del linguaggio storico. b)Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.	a)Comprende, in modo parziale e confuso le tecniche di base della ricerca storica. b)Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

CLASSE TERZA – STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELAB. LOGICA	ELAB. OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo analitico e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre con ricchezza e proprietà lessicale gli argomenti storici. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo critico e approfondito stabilendo nessi interdisciplinari.	E' in grado di individuare e collegare, in modo completo e autonomo ,argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare, con sicurezza, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine ,precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere	E' in grado di esporre in modo attivo e autonomo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il	E' in grado di individuare e Collegare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

	e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	Linguaggio specifico della disciplina in modo critico.	collegare e collocare, in modo autonomo, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	
8	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e Analizzare in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre personalmente in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo creativo	E' in grado di individuare e Collegare in modo attivo Argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare in modo attivo nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della Disciplina in modo appropriato.	E' in grado di individuare in modo attivo argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche E' in grado di collegare e collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Organizza il lavoro in Modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di ascoltare e comprendere testi di argomento storico. E' in grado di comprendere il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di individuare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	E' in grado di ascoltare e comprendere solo parzialmente testi di argomento storico. E' in grado di comprendere Solo parzialmente il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre solo parzialmente i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare solo Parzialmente il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di solo parzialmente argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare solo parzialmente nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

CLASSE PRIMA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Comprende, con sicurezza, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie	a) Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico.	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

	<p>comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>b)Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle</p>	<p>ambiente, in modo autonomo. b)Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Sa cogliere spunti di riflessione su un'ampia gamma di problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	
9	<p>a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a) Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. b)Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati</p>
8	<p>a)Comprende , in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ..</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. b)Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. b)Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Stimolato, riflette su</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>

			problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	
6	a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.	a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. b)Guidato,sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...	a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee. c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

CLASSE SECONDA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Comprende in modo autonomo, approfondito e sicuro gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a) Sa utilizzare, in modo autonomo, corretto e sicuro termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...	a)Sa analizzare in modo analitico le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo b) Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con piena padronanza degli strumenti appropriati. c) Sa cogliere spunti di riflessioni su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a) Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. b) Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo. b) Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c) Sa cogliere spunti di	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

				riflessioni su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee
8	<p>a)Comprende , in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ..</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. b)Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	<p>a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo Documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. b)Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Stimolato, riflette su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. b)Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle..</p>	<p>a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee.</p>	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

<6			c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	
	a) Comprende, solo parzialmente, gli argomenti affrontati. b) Incontra difficoltà nella Comprensione di termini specifici del lessico geografico.	a)Riferisce, in modo confuso e frammentario, i contenuti geografici. b)Anche se guidato, sa leggere carte e grafici in modo incerto.	a)Non sa analizzare un territorio, né comprenderne l'organizzazione. b)Non riesce ad orientarsi tra le varie realtà territoriali europee. c)Anche se guidato, incontra difficoltà nella riflessione.	

CLASSE TERZA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPRENSIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELAB. OPERATIVA
10	a)Comprende, in modo sicuro, autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico	a) Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo e sicuro il lessico geografico b)Sa leggere ed interpretare in modo autonomo e sicuro carte geografiche, grafici, tabelle	a)Sa analizzare , in modo completo autonomo e sicuro, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni anche complesse tra uomo ed ambiente, b) Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.	Organizza sistematicamente il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico	a) Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. b) Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	a)Comprende , in modo	a)Nel riferire i contenuti	a)Sa analizzare le	Organizza il lavoro con

	<p>autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici).</p> <p>b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>geografici appresi, sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico.</p> <p>b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle</p>	<p>caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente.</p> <p>b)Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati.</p> <p>c)Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.</p>	<p>ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici).</p> <p>b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>a)Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare termini specifici del lessico geografico.</p> <p>b) Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito.</p> <p>b)Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati.</p> <p>c)Stimolato, riflette su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici).</p> <p>b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto.</p> <p>B)Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente.</p> <p>b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali dei continenti.</p> <p>c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>
<6	<p>a)Comprende, solo parzialmente, gli argomenti affrontati.</p> <p>b)Incontra difficoltà nella comprensione di termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Riferisce, in modo confuso e frammentario, i contenuti geografici.</p> <p>b)Anche se guidato, sa leggere carte e grafici in modo incerto.</p>	<p>a)Non sa analizzare un territorio, né comprenderne l'organizzazione.</p> <p>b)Non riesce ad orientarsi tra le varie realtà territoriali dei continenti.</p> <p>c)Anche se guidato, incontra difficoltà nella riflessione.</p>	<p>Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentari</p>

CLASSI I/II/III - MATEMATICA

VOTO	CRITERI	ABILITA'
Dieci/10	Conoscenza di regole, proprietà e calcolo	Conosce regole di calcolo e proprietà in modo approfondito e le rielabora con atteggiamento critico
Nove /10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo approfondito
Otto/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo appropriato
Sette/10		Conosce le principali regole di calcolo e proprietà
Sei/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo superficiale
<6/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo lacunoso Non conosce regole di calcolo e proprietà
Dieci /10	Applicazione di regole e proprietà	Applica le regole e proprietà in modo esatto, autonomo e consapevole
Nove /10		Applica le regole e proprietà in modo esatto ed autonomo
Otto /10		Applica regole e proprietà in modo appropriato
Sette /10		Applica solo le principali regole e proprietà e commette delle imprecisioni
Sei /10		Applica solo le principali regole e proprietà di base compiendo alcuni errori
<6/10		Applica regole e proprietà in modo lacunoso Non è in grado di applicare regole e proprietà
Dieci/10	Identificazione, comprensione e risoluzione di problemi	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione
Nove/10		Sa analizzare un problema e trova procedure esatte
Otto /10		Sa analizzare un problema e trova procedure più lunghe ma esatte
Sette/10		Sa analizzare un problema ma utilizza con qualche difficoltà i procedimenti
Sei/10		Sa analizzare un problema ma evidenzia errori nelle tecniche procedurali
<6/10		Sa parzialmente analizzare un problema e fatica nei procedimenti risolutivi Non sa né analizzare un problema né applicare i procedimenti risolutivi
Dieci /10	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
Nove /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica
Otto /10		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
Sette /10		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
Sei /10		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica

<6/10

Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

CLASSI I/II/III - SCIENZE

VOTO	CRITERI	ABILITA'
Dieci/10	Conoscenza degli argomenti	Conosce gli argomenti in modo approfondito e li rielabora in modo critico
Nove /10		Conosce gli argomenti in modo approfondito
Otto /10		Conosce gli argomenti in modo appropriato
Sette /10		Conosce i principali argomenti
Sei /10		Conosce gli argomenti in modo superficiale
<6/10		Conosce gli argomenti in modo lacunoso Non conosce gli argomenti
Dieci /10		Osservazione ed interpretazione di fenomeni, strutture e relazioni
Nove /10	Osserva in modo corretto ed individua analogie e differenze	
Otto /10	Osserva ed individua analogie e differenze in modo generalmente corretto	
Sette /10	Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze	
Sei /10	Osserva in modo parzialmente corretto e ha difficoltà nell'individuare analogie e differenze	
<6/10	Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni	
Dieci /10	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
Nove /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica.
Otto /10		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
Sette/10		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
Sei /10		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
<6/10		Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica. Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

CLASSI I/II/III - RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
INSUFFICIENTE	Conoscenze lacunose frammentarie dei contenuti fondamentali. Disordine e confusione concettuali. Difficoltà espositive.
SUFFICIENTE	Conoscenze dei dati fondamentali Comprensione globale dei contenuti di base Lessico essenziale.
BUONO	Conoscenze precise e abbastanza documentate. Competenze analitiche lineari. Linguaggio corretto e generalmente elaborato.
DISTINTO	Conoscenze solide e approfondite. Competenze logico argomentative. Proprietà ed efficacia espositive.
OTTIMO	Conoscenze organiche complete e livello di apprendimento significativo. Sicure competenze logico argomentative. Padronanza dei mezzi espressivi.

STRUMENTO MUSICALE

VOTO	DESCRITTORI
Ottimo (10)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione; 2. comprende a pieno il senso del linguaggio specifico; 3. ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale; 4. ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato capacità di ascolto; 5. utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive; 6. affronta lo studio in modo autonomo.
Distinto (8-9)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione; 2. comprende il senso del linguaggio specifico; 3. ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale; 4. ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto; 5. utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive; 6. affronta lo studio in modo autonomo.
Buono (7)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato; 2. ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale; 3. ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto; 4. utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti; 5. affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo.
Sufficiente (6)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo; 2. nella pratica strumentale manifesta difficoltà; 3. ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo; 4. utilizza in modo semplice il materiale sonoro; 5. necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.
Insufficiente (4-5)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà; 2. nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà; 3. ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto; 4. utilizza con difficoltà il materiale sonoro; 5. necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio.

❖ Criteri di valutazione del comportamento degli alunni nella scuola del Primo Ciclo d'Istruzione

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO (9/10)	Osservanza delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe
DISTINTO (8)	Rispetto delle norme fondamentali della vita scolastica. Numero limitato di assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Svolgimento regolare dei compiti assegnati. Partecipazione costante alle attività scolastiche. Correttezza nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe
BUONO (7)	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola. Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Partecipazione discontinua all'attività didattica. Interesse selettivo. Rapporti non collaborativi.
SUFFICIENTE (6)	Mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica. Rapporti con gli altri non controllati
INSUFFICIENTE (< 6)	Gravi episodi di violazione delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Continuo disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche. Gravissime mancanze di rispetto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	INDICATORI
10	<p>Il dieci è assegnato agli alunni che abbiano ottemperato con lodevole positività a tutti gli indicatori, dimostrando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento maturo per autonomia, responsabilità consapevolezza e collaborazione nelle relazioni interpersonali c) frequenza assidua e regolare alle lezioni e rispetto degli orari d) interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni e) impegno scrupoloso, puntuale, serio nello svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe
9	<p>Il nove è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni c) frequenza alle lezioni regolare e mancanza di assenze non giustificate d) interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche f) influenza positiva all'interno della classe
8	<p>L'otto è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento globalmente corretto e positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rispetto, talvolta disatteso, del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni c) ritardi all'inizio delle lezioni, pur con frequenza regolare alle lezioni d) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche f) interesse e partecipazione alle lezioni discontinui e/o superficiali
7	<p>Il sette è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mancanza di rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento scorretto nei confronti di docenti, compagni o personale scolastico, segnalato con note disciplinari da parte di più docenti c) ripetute assenze o ritardi non giustificati d) frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, segnalato con note disciplinari e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati f) mancanza di partecipazione alle attività scolastiche
6	<p>Il sei è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile</p> <ul style="list-style-type: none"> a) inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari b) mancanza di assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti e compagni, segnalato con note disciplinari c) ripetute e prolungate assenze o ritardi non giustificati d) continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari e) impegno poco costante e ripetuto mancato svolgimento dei compiti assegnati f) ruolo e influenza negativi all'interno della classe
<6	<p>Il voto < a sei è attribuito in relazione a gravi inosservanze del comportamento scolastico, tali da essere state sanzionate con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni, secondo quanto stabilito dal Regolamento di disciplina dell'istituzione scolastica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) danneggiamenti alla struttura e ai sussidi didattici; b) mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi; c) violenze fisiche e psicologiche reiterate verso gli altri; d) reati che violano la dignità e il rispetto della persona; e) comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia: _____

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Cinque anni

Nome dell'alunno e data di nascita _____

Indicatori	Descrittori	Iniziale			Intermedia			Finale		
		Sì	No	In Parte	Sì	No	In Parte	Sì	No	In Parte
Relazione con l'adulto	Si relaziona positivamente con l'adulto									
	Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)									
	È autonomo nell'organizzare il proprio lavoro									
Relazione con i pari	Collabora con i compagni									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Svolge attività in coppia o in piccolo gruppo									
	Divide le sue cose con gli altri									
Controllo di sé	Ha fiducia nelle proprie possibilità									
	Conosce e descrive le diverse parti del corpo e le loro funzioni									
	E' autonomo rispetto all'adulto									
	E' autonomo rispetto ai compagni									
Linguaggio verbale	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto									
	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari									
	Sa raccontare il proprio vissuto									
	Esprime spontaneamente il proprio pensiero e lo sostiene con argomentazioni									
	Verbalizza situazioni e azioni di vita quotidiane									
	Descrive le caratteristiche percettive di oggetti, persone e situazioni									
	Racconta fatti e storie usando categorie di spazio, tempo e casualità									
Relazione con gli oggetti e con lo spazio	E' autonomo rispetto allo spazio									
	E' coordinato /a nei movimenti									

		Iniziale			Intermedia			Finale		
Creatività	Utilizza il linguaggio in maniera creativa									
	Utilizza il proprio corpo in maniera creativa									
	È interessato alle attività e all'ambiente circostante									
	Drammatizza scene e racconti									
	Sa suddividere una storia in più sequenze									
Abilità logiche	Sa descrivere le regole di un gioco									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Sa individuare le cause di un fatto									
	Utilizza correttamente i colori									
Capacità percettivo-motorie	Si orienta a livello spaziale (sopra-sotto; davanti-dietro ecc.)									
	Si orienta a livello temporale (prima-dopo ecc.)									
	Riproduce graficamente lo schema corporeo									
Abilità protomatematiche (schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come perché")	Comprende il concetto di insieme									
	Costruisce insiemi secondo un criterio									
	Comprende il concetto di appartenenza									
	Individua fra due o più elementi delle relazioni di ordine (più...di; meno...di)									
	Usa in maniera corretta i termini dentro-fuori, sopra-sotto, davanti-dietro									
	Riconosce linee aperte e chiuse durante un gioco									
	Riconosce le principali forme									
Impegno ed interesse	Esegue il lavoro assegnato									
	È capace di concentrazione prolungata									
	È attento/a									

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia: _____

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Quattro anni

Nome dell'alunno e data di nascita _____

Indicatori	Descrittori	Iniziale			Intermedia			Finale		
		Sì	No	In Parte	Sì	No	In Parte	Sì	No	In Parte
Relazione con l'adulto	Si relaziona positivamente con l'adulto									
	Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)									
	È autonomo nell'organizzare il proprio lavoro									
Relazione con i pari	Collabora con i compagni									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Svolge attività in coppia o in piccolo gruppo									
	Divide le sue cose con gli altri									
Controllo di sé	Ha fiducia nelle proprie possibilità									
	Conosce e descrive le diverse Parti del corpo e le loro funzioni									
	E' autonomo rispetto all'adulto									
	E' autonomo rispetto ai compagni									
Linguaggio verbale	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto									
	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con i pari									
	Sa raccontare il proprio vissuto									
	Esprime spontaneamente il proprio pensiero									
	Verbalizza situazioni e azioni di vita quotidiana									
	Descrive le caratteristiche Percettive di oggetti, persone e situazioni									
Relazione con gli oggetti e con lo spazio	E' autonomo rispetto allo spazio									
	E' coordinato/a nei movimenti									

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia: _____

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tre anni

Nome dell'alunno e data di nascita _____

Indicatori	Descrittori	Iniziale			Intermedia			Finale		
		Si	No	In Parte	Si	No	In Parte	Si	No	In Parte
Relazione con l'adulto	Si relaziona positivamente con l'adulto									
	Si rivolge senza timore ad altri adulti (anche estranei)									
Relazione con i pari	Collabora con i compagni									
	Rispetta e riconosce le regole									
	Divide le sue cose con gli altri									
Controllo di sé	Ha fiducia nelle proprie possibilità									
	E' autonomo rispetto all'adulto									
	E' autonomo rispetto ai compagni									
Linguaggio verbale	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con l'adulto									
	Utilizza il linguaggio Verbale per comunicare con i pari									
	Sa raccontare il proprio vissuto									
Relazione con gli oggetti e con lo spazio	E' autonomo rispetto allo spazio									
	E' coordinato/a nei movimenti									

SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti al termine della Scuola Primaria

CERTIFICA

che l'alunna/o _____ nata/o il _____

a _____ Stato _____

iscritta/o a questo Istituto nella class ____ . Sez ____ a.s. _____ Scuola Primaria _____,

tenuto conto del percorso scolastico, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio

Competenze disciplinari			Livello/voto		
Are	Competenze	Descrizione	Base 1	Medio 2	Avanzato 3
Area linguistico - artistico- espressiva	Lingua italiana	Comprendere in modo globale messaggi verbali e non nelle varie situazioni comunicative. Sapersi esprimere compiutamente utilizzando un registro adeguato al contesto. Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo sulla base della consapevolezza strutturata della funzione della lingua.			
	Lingua inglese	Comprendere e produrre in lingua scritta e orale, manifestando consapevolezza delle funzioni della lingua.			
	Arte e Immagine	Leggere, interpretare e produrre messaggi visivi con l'ausilio di tecniche diverse. Riconoscere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.			
	Musica	Ascoltare e comprendere messaggi sonori. Saper utilizzare la voce e gli strumenti.			
	Educazione Fisica	Impiegare gli schemi motori e posturali e le loro interazioni in situazioni diverse. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.			
Area storico – sociale – geografica	Storia	Orientarsi nel tempo in relazione alle civiltà studiate. Utilizzare gli strumenti dell'indagine storica. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Conoscere la Costituzione e rispettare le regole del vivere civile			
	Geografia	Orientarsi nello spazio. Conoscere le caratteristiche fisiche e antropologiche del territorio. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.			
Area matematica – scientifica – tecnologica	Matematica	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando in esse proprietà elementari. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.			
	Scienze	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Manifestare atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.			
	Tecnologia	Conoscere e utilizzare semplici strumenti tecnologici			

LEGENDA

Livello: Base (elementare) – intermedio – avanzato

Livello	Voto	Descrittori
Base (1)	6	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari.
Intermedio (2)	7-8	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione di dati; è esercitata anche attraverso conoscenze consolidate e facendo ricorso all'individuazione di fonti informative adeguate alla complessità della situazione in esame da risolvere.
Avanzato (3)	9-10	La competenza è esercitata in situazioni di varia complessità con ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione delle informazioni e applicazione di procedure risolutive ed evidenzia conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate nell'esercizio di procedure complesse, a volte originali, in modo autonomo e responsabile.

Cetraro, li

I Docenti

Il Dirigente Scolastico

.....

.....

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede d'esame di Stato,

CERTIFICANO

che l'alunno/a.....

nato/a a.....Prov.(.....) il...../...../.....iscritto/a alla classe terza, sezione _____

della scuola secondaria di primo grado plesso _____ di questa istituzione scolastica, ha superato

l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con valutazione finale di/decimi;/10.
(lettere) (cifre)

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, l'alunno/a ha conseguito, nelle discipline di studio, i seguenti **livelli di competenze:**

ITALIANO					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Individuare in un testo l'insieme di informazioni che esso veicola ed il modo in cui sono veicolate. Riconoscere le strutture morfosintattiche della frase. Individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre- intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Orientarsi nel tempo e nello spazio facendo confronti tra realtà storiche e geografiche diverse Conoscere i fatti che hanno condizionato in modo significativo le varie società degli uomini, sapendone dare un'interpretazione logica, critica ed una collocazione temporale. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Italia e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali Utilizzare e analizzare concetti di natura storico-geografico aprendosi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi Rispettare le regole di convivenza democratica e civile Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre- intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	
PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere gli elementi principali di un testo e lo scopo comunicativo Produrre, in forma scritta ed orale, testi corretti, coerenti e coesi manifestando consapevolezza delle funzioni della lingua Confrontare culture e civiltà diverse	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre- intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
Comprendere ed utilizzare espressioni d'uso quotidiano in forma scritta ed orale Interagire su argomenti noti Scrivere semplici testi Confrontare culture e civiltà diverse	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre - intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	
MATEMATICA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO

SCIENZE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
<p>Osservare ed indagare la realtà avvalendosi del metodo scientifico</p> <p>Riconoscere e descrivere i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico</p> <p>Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana</p>	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre-intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	

TECNOLOGIA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
<p>Osservare, analizzare e rappresentare la realtà tecnologica utilizzando i linguaggi specifici</p> <p>Progettare, realizzare e verificare esperienze operative avvalendosi delle conoscenze e delle metodologie acquisite</p> <p>Comprendere ed usare linguaggi specifici tecnici e grafici</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti anche attinenti ad altre discipline</p>	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre-intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	

ARTE E IMMAGINE					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
<p>Descrivere e rappresentare la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi</p> <p>Interpretare e realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'interazione di codici espressivi.</p> <p>Leggere, descrivere e commentare un'opera d'arte usando il linguaggio specifico</p> <p>Riconoscere le tipologie principali dei beni artistici e culturali</p>	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre-intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	

MUSICA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
<p>Ascoltare, analizzare, comprendere e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</p> <p>Usare il linguaggio espressivo musicale nelle sue varie forme</p> <p>Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di varia tipologia.</p> <p>Comprendere eventi ed opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.</p>	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre-intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	

EDUCAZIONE FISICA					
COMPETENZE	LIVELLO CONSEGUITO				VOTO
<p>Conoscere la propria fisicità in relazione al linguaggio corporeo, alle sue potenzialità espressive, all'habitat</p> <p>Impiegare schemi motori e posturali, interagendo in situazioni combinate e simultanee</p> <p>Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati</p> <p>Utilizzare le proprie abilità tecniche e tattiche in situazioni di attività motorie e sportive</p>	<input type="checkbox"/> base	<input type="checkbox"/> pre-intermedio	<input type="checkbox"/> intermedio	<input type="checkbox"/> avanzato	

LEGENDA

Livello	Voto	Descrittori
Base	6	Utilizza conoscenze essenziali ed applica procedure semplici in situazioni familiari.
Pre-intermedio	7	Utilizza correttamente le conoscenze ed applica procedure piuttosto articolate in situazioni usuali
Intermedio	8	Utilizza procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione dei dati e delle conoscenze acquisite; usa conoscenze consolidate e fa ricorso all'individuazione di fonti informative adeguate alla complessità della situazione in esame da risolvere.
Avanzato	9-10	In situazioni di varia complessità fa ricorso a conoscenze consolidate frutto di rielaborazione delle informazioni e di applicazione di procedure risolutive. Nell'esercizio di procedure complesse si avvale di conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate anche in modo autonomo e responsabile.

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- tempo scuola (*settimanale complessivo*).....*di complessive ore settimanali pari a* _____
- altre attività significative.....

Cetraro,/...../.....

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente della Commissione d'Esame

.....

.....

ALLEGATI :

- Regolamento d'Istituto
- Patto di Corresponsabilità
- Curricolo verticale delle discipline